

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

QUESTA GIUNTA È "IN SONNO"

di Enzo Lucente

L'estate porta fisiologicamente, con l'arrivo del caldo, una certa spossatezza.

Questo è un fenomeno normale che invece non si addice a chi è comandato ad amministrare la Cosa pubblica.

La nostra Giunta comunale è come se visse costantemente ai tropici; il caldo afoso ha pervaso il cervello e i nostri amministratori sono entrati "in sonno".

Da troppo tempo la gente chiede che la loro attività sia visibile, ma purtroppo il tempo passa e nulla appare all'orizzonte.

Il momento turistico è partito bene, ma il merito che vorrebbero attribuirsi Sindaco ed Assessori è da condividere con le strutture private che da sole, con il contributo spesso determinante della Banca Popolare di Cortona, hanno lavorato per far conoscere adeguatamente la nostra città ed il nostro territorio all'estero.

Le varie borse per il turismo cui il Consorzio Operatori Turistici ha partecipato stanno dando numerosi frutti.

La convenzione stipulata dall'Hotel S. Luca porta in città settimanalmente un discreto numero di turisti americani. Sarebbe utile verificare cosa sta facendo l'Amministrazione Comunale per questa promozione turistica; i funzionari dell'Assessorato alla Cultura fanno quello che possono e spesso oltre le loro possibilità, ma in carenza di una programmazione politica per il turismo, il loro lavoro spesso faticoso non può apparire fruttuoso.

Per chi viene a Cortona, oltre alle bellezze naturali, che sono merito dei nostri antenati, il tempo trascorre pesantemente perché è scarsa l'attività di intrattenimento per questi ospiti. Troveranno un ricco programma di cinema, ma gran parte del merito è dell'Accademia degli

Arditi, una istituzione locale privata.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è incentrato sulle due giornate di Umbria Jazz del 20 e 21 luglio e su una serie di concerti di musica classica, ma sono troppo poco per una presenza diversificata di turisti.

La città, è ormai voce comune, non si presenta al meglio come pulizia e non si vede l'impegno per cercare di invertire questa tendenza; abbiamo in comune un assessore per il centro storico, ma, da amico, lo conoscevo prima dell'incarico come persona precisa, puntuale, pignola, concreta; lo ritroviamo

oggi su quella poltrona, apatico, svogliato, l'opposto di quello che appariva prima. Ci siamo chiesti come possa essere avvenuta questa trasformazione. La risposta è semplice: è stato imbavagliato dal Sindaco. Avremmo voluto però da lui, e nel suo interesse, un atto di coraggio e sue dimissioni o presa di distanza dal Sindaco. Così facendo si assume con lui l'onere in negativo di questo "in sonno".

Gli stessi cittadini che insieme ai turisti hanno pari diritti, hanno scoperto in questi giorni che anche l'ultimo posteg-

SEGLIE A PAGINA 11

Sulla Sanità in Valdichiana

QUANTI STRANI SILENZI

di Gianfranco Di Berardino

Molte volte abbiamo scritto sulla Sanità in Valdichiana, poi taciuto per dar modo, volontariamente, di rispondere alle accuse che venivano rivolte, ma purtroppo nessuno ha avuto il coraggio di farsi vivo. Allora due proverbi che possono calzare a pennello fra le fila della Maggioranza cortonese: "Il miglior disprezzo è la noncuranza" e "Chi tace acconsente" ci sorgono spontanei e ci girano per la testa da molto tempo. Ma questi proverbi calzano a meraviglia a quei partiti che fanno parte di quel famoso e nefasto ibrido chiamato l'Ulivo e che regge le sorti del Comune di Cortona. Ma non possiamo trascurare l'Opposizione costretta a sapere le cose per interposta persona, costretta a tacere o a minimizzare per non rompere le classiche uova nel paniere al partito di Maggioranza chiamato a stringere le Cellule al momento di dar ragione e seguire le direttive

imposte.

E' di questi giorni la voce che il P.P.I. presenterà la sua candidatura a Sindaco di Cortona ed, in cambio a cose fatte o stabilite, il Nuovo Ospedale sarebbe costruito alla Fratta con i soldi del Ministero della Sanità. Ma noi non possiamo dar credito a queste chiacchiere perché crediamo che il finanziamento del Nuovo Ospedale della Valdichiana è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e quindi assegnato alla A.U.S.L. 8 dal Consiglio Regionale di Firenze. Pertanto non c'è Ministero della Sanità e tanto meno Ministro che possa né prima, né ora, né dopo disporre dei finanziamenti a suo piacimento.

Comunque, visto che il Sindaco di Cortona, avendo avuto, all'unanimità, carta bianca nel curare l'affare Sanità della Valdichiana, si è ben guardato dall'avvisare i cittadini del suo Comune di quello che era in atto e tanto meno di fare gli interessi, a nostro modesto avviso, del Comune di Cortona. Con la scusa di ottenere il minor danno possibile ha avallato la decisione che la Maternità fosse tolta da Castiglion Fiorentino, smantellata la Sala Azzurra, che l'Ospedale di Foiano della Chiana, con una sala operatoria a norma, fosse chiuso e convertito in HOSPICE o HOSPITAL per anziani lungodegenti.

SEGLIE A PAGINA 11

Il Giornale viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione martedì 30 giugno. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".



"STRADA PER POCHI INTIMI" MA CON I SOLDI DI TUTTI



Nella foto in alto, l'incrocio che porta alla nuova strada per Cortona (noi abbiamo inserito un presunto cartello con l'indicazione); nella foto in basso, la deviazione all'ingresso di Camucia, venendo da Cortona, che dovrebbe snellire il traffico urbano dell'importante frazione (stesso nostro cartello).

UNA DIMOSTRAZIONE DI NON EFFICIENZA

Non vorremmo apparire "bastian contrari", ad ogni costo, ma ci sembra giusto puntualizzare delle situazioni che denotano effettivamente una scarsa efficienza organizzativa, oltre che politica.

Con i soldi di tutti, l'Amministrazione Comunale ha realizzato ed ultimato da qualche mese una deviazione che si collega alle "lunghe" per Cortona eliminando il traffico nel centro di Camucia all'altezza di piazza Sergardi.

In un numero precedente il nostro collaboratore Gabriele Zampagni ha elogiato questa realizzazione, ma ha evidenziato, e noi lo puntualizziamo, la non felice decisione dell'area utilizzata per questa deviazione. Se l'ingresso a questa nuova strada fosse stato realizzato cinquecento metri prima, non si sarebbe entrati dentro Camucia, il traffico sicuramente sarebbe stato più scorrevole e l'obiettivo di alleggerire il centro della frazione sarebbe stato più centrato. Ma la strada è fatta, l'ingresso è quello, il turismo è in pieno svolgimento, non esiste però alcuna indicazione che induca a

percorrere questa nuova variante per giungere a Cortona e così questa strada diventa utilizzata soltanto da quei pochi che la conoscono o che si ricordano che esiste. Si potrà obiettare che le indicazioni sono state ordinate e che fra breve saranno posizionate;

anche se così fosse dobbiamo ricordare che siamo in estate e che la funzione per cui è nata la strada avrebbe dovuto imporre una diversa operatività. Invece, continua a mancare. Attendiamo però a breve questa nuova segnalazione!

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

LUNEDÌ 6 LUGLIO - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti NON TITOLARI DI PARTITA IVA - Scade il termine per versare il saldo dei contributi per l'anno 1997.

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 15 LUGLIO

RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

INPS - DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi gravanti sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e sui compensi dei collaboratori.

IVA - CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per la liquidazione ed il versamento dell'Iva. DICHIARAZIONE DEI REDDITI - PAGAMENTI - Scade il termine per effettuare i versamenti fiscali e contributivi connessi alla dichiarazione dei redditi con la maggiorazione dello 0,50%.

LUNEDÌ 20 LUGLIO - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti NON TITOLARI DI PARTITA IVA - Scade il termine per effettuare il versamento della seconda rata sul minimale e del primo acconto per il 1998.

VENERDÌ 31 LUGLIO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - PRESENTAZIONE - Scade il termine per presentare, in banca o alla posta, la dichiarazione per i redditi relativi all'anno 1997.



Dopo le promesse elettorali i residenti della montagna cortonese devono subire il silenzio dei politici

IL DISSESTO DELLA STRADA UMBRO CORTONESE

Il "montagnino" è per tradizione un personaggio duro, testardo e paziente. Questo ce lo hanno insegnato i nostri nonni ed oggi dobbiamo verificare, all'ingresso del terzo millennio, la veridicità di quelle affermazioni.

Dobbiamo ringraziare tutta questa gente ed anche i tanti ospiti stranieri che sulle nostre montagne hanno trovato l'ispirazione per venire ad abitarci; ma questa è una vita sicuramente diversa, più dura, con meno confort. Certamente sarà più bella, più a contatto con la natura, ma per questi ultimi è più facile perché è stata una scelta di vita, per i residenti molte volte è una necessità, quando non è possibile lasciare la montagna e trasferirsi in città o in pianura o nella vicina

Umbria.

Queste considerazioni purtroppo non vengono quasi mai fatte dai nostri amministratori comunali o provinciali se non in conseguenza di una tornata elettorale.

In questa circostanza questi nostri amici si vedono improvvisamente posti in primo piano, tutte le loro richieste e le loro istanze diventano improvvisamente importanti e le promesse di risoluzione sono tante così come le speranze.

Eletti i nuovi amministratori, la delusione di vedersi ripiombare nella desolata solitudine dei problemi che rimangono insoluti.

Nel 1996 l'Associazione Pro Loco di Teverina fece una istanza al Presidente della Provincia di Arezzo per chiedere

se era possibile rimediare al grave dissesto in cui si trovava la strada provinciale Umbro Cortonese, l'unica percorribile per raggiungere Cortona o Città di Castello.

Questa petizione fu inoltrata con la firma di tutti gli abitanti della zona.

Il 21 ottobre 1996 l'ing. Buffoni a nome del Presidente della Provincia dichiarava che non erano previsti su quel tratto stradale interventi strutturali straordinari di rettificazione del tracciato stradale; la strada infatti, scriveva, non presenta

to immediato dei tecnici della provincia che provvedono a segnalare con barrire di plastica ed altre diavolerie di segnali che su quel punto c'è un ulteriore pericolo, poi viene tutto lasciato alla provvidenza e al buon senso di chi percorre quelle strade di montagna nella speranza di non dover recuperare auto e conducenti in fondo ai dirupi.

Ma i soldi non ci sono, le elezioni ancora non sono nel momento caldo; per le prossime elezioni comunali avrete sicuramente, gente della



elementi di particolare pericolo, è ben segnalata e la si percorre abbastanza agevolmente tenendo presente la velocità moderata e la prudenza che, sono sempre d'obbligo, nella percorrenza delle strade di montagna.

Fatta questa premessa il Dirigente assicurava in questa sua lettera che comunque sarebbe stata garantita la normale manutenzione e gli interventi localizzati a migliorare la sicurezza stradale. Nonostante la scarsità dei finanziamenti, continuava, è già previsto di eseguire alcune parziali riprese della pavimentazione bituminosa, presumibilmente entro l'estate 1997.

In un articolo apparso sul nostro giornale il 15 dicembre 1996 invitavamo la popolazione, sotto forma di provocazione, ad offrire al dirigente Buffoni o al presidente della provincia una abitazione in loco. Concludevamo: se riuscirete a farli abitare a Teverina, statene certi, tutti i vostri problemi si risolveranno perché i soldi riusciranno a trovarli.

Siamo giunti all'estate 1998 e la strada è sempre peggio, così come documentata la foto; quando avviene qualche crollo del fondo stradale c'è l'interven-

montagna, nuove promesse e poi...

Un'altra zona della montagna ha invece avuto una diversa attenzione; ci riferiamo a Cantalena. Lì hanno acquistato delle vecchie case ristrutturandole, l'attuale Sindaco, qualche Assessore, qualche Dirigente della maggioranza che ci governa.

Dovendoci andare spesso si sono resi conto delle necessità di quella zona e, da quanto è dato sapere, ma è facile verificarlo, almeno le strade di quella zona hanno avuto notevoli migliorie, derivate sicuramente dalle istanze presentate da quella popolazione in modo consono rispetto alla popolazione di Teverina, e non perché erano venuto ad abitarci i "maggioranti" della politica locale.

Indipendentemente da queste battute, apprezziamo la vostra pazienza, ma vorremmo che questo senso di educazione non venga da qualcuno scambiato per dabbennaggine.

Al loro silenzio, se dovesse continuare, opponete una giusta e forte contestazione con i mezzi che tutti insieme riterrete più opportuni.

(E.L.)



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

LA SINDONE... E DINTORNI

Gentile L'Etruria, nel constatare la partecipazione e l'interesse suscitati dall'ostensione della Sindone mi permetto di sottoporre alla vostra cortese attenzione la fotocopia di un fascicolo a stampa dello scorso secolo (non se la data del 22 marzo 1844 si riferisce alla stampa o alla circostanza) di cui possiedo originale e che riproduce il "Sermone sopra la Sacra Sindone" pronunciato "alla presenza della Famiglia Reale di Sardegna" da "Giuseppe Lorini Arcidiacono di Cortona".

Ritengo che faccia onore a Cortona questa testimonianza di un suo cittadino a cui va attribuito il merito di averla coinvolta nella lunga e spesso avventurosa storia del Lenzuolo.

Trovai il fascicolo, coperto dalla polvere assieme ad altri oggetti dimenticati, in una soffitta di quella che al tempo era la casa della mia famiglia paterna, cioè il vecchio Albergo "Garibaldi" di Cortona.

Mi auguro che questo documento possa essere di un certo interesse per il giornale.

La ringrazio per l'attenzione e la saluto cordialmente.

Lorenzo Ghezzi

Ringrazio il lettore, innanzitutto, per la sensibilità dimostrata con il suo gesto di inviarmi copia del sermone sulla sacra Sindone di un nostro concittadino.

Certo la predica è attuale per i motivi che lo scrivente adduce, non lo è, a mio giudizio, per quello e soprattutto per come il predicatore espone l'argomento: troppo pesante, artificioso, da suscitare l'invidia allo sfrenato barocchismo del secentista Padre Segneri.

Ma detto questo, la lettera del gentile lettore mi dà la possibilità di parlare di un cortonese, meritevole di essere ricordato.

L'Autore del sermone, tenuto a Torino alla presenza della famiglia reale di Sardegna, il 22 marzo del 1844, Giuseppe Lorini, arcidiacono di Cortona, è definito dal Mancini "predicatore acclamato per la facile parola e per il leggiadro modo di porgere, confermando che l'antica saggezza dipende dal linguaggio chiaro, vivo, insinuante unito al gesto grazioso".

Scrisse, inoltre, una monumentale Storia della vita di Cristo in dieci volumetti.

Oltre a Giuseppe, la famiglia Lorini annovera altri nomi prestigiosi di studiosi e scrittori di "cose cortonesi", come don Agramante, che fu, oltre che bibliotecario e conservatore del nostro Museo, attento e appassionato dantista; don Gaetano, che, nel 1894 pubblicò una Vita di Santa Margherita; e Serafino, uomo molto generoso che nel suo testamento nominò eredi delle sue ricchezze la Casa di riposo, allora "Ricovero di mendicizia", la "Misericordia", la "Società Operaia di Cortona" e l'Asilo Infantile.

A voler seguire l'esempio, tante istituzioni di interesse pubblico avrebbero oggi una sorte diversa!

Ma la lettera mi crea lo stimolo per il rituale "fervorino" finale.

Sono tante le persone che vivono lontano dalla loro terra, come appunto il nostro lettore, ma dimostrano, come meglio possono, il loro amore e la loro nostalgia per Cortona, a differenza di coloro che vi dimorano tutto l'anno; e mentre i primi cercano in tutti i modi di recare giovamento alla loro terra, i secondi, poco adoperandosi, non fanno altro che danneggiarla e renderla talora poco presentabile, se non addirittura, soprattutto da parte di coloro che hanno avuto il mandato di organizzarne la vita civile e culturale, di comprometterne la difesa e lo sviluppo.



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 29 giugno al 5 luglio
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo domenica 12 luglio
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo domenica 5 luglio
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 luglio
Farmacia Ricci (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 luglio
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo domenica 19 luglio
Farmacia Ricci (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 619258

GUARDIA MEDICA VETERIARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

5 luglio

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia) - Tamoil
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo) - Q8
Adreani (Cortona) - Agip

19 luglio

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola) - Schell
Adreani (Cortona) - Agip
Salvietti (Montanare) - Fina
Ricci (Camucia) - Esso

12 luglio

Lorenzoni (Terontola) Api
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) - Agip
Perrina (Str. Prov. Manzano)

26 luglio

Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) - Erg
Tavini (Camucia) - Agip
Brogi (Camucia) - Esso
Ghezzi (Cegliolo) - Erg

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi

Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Mencini, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegari, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggi, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 £ 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 £ 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

XXII FESTA DELLA MONTAGNA

In occasione di questa festa della montagna che viene organizzata nei giorni di sabato 11 e domenica 12 luglio, viene presentata una mostra mercato dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato. Questo incontro con la popolazione di montagna è una esperienza sempre nuova perché si trova sempre di più un calore ed un rapporto umano che spesso abbiamo dimenticato.

Il programma prevede per sabato 11 luglio l'apertura degli stands gastronomici alle ore 20 con la possibilità di cenare con piatti tipici e con porzioni abbondanti. Per le ore 21 è prevista la gara di briscola a gironi. I vincitori porteranno a casa agnelli e confezioni di vino. Un ricco programma per domenica 12 luglio: alle ore 9 inaugurazione della Mostra Mercato e per l'occasione raduno di auto e moto d'epoca. La mostra mercato resterà aperta fino alle ore 20. Alle ore 13 tutti a pranzo con tagliatelle ai funghi e filetto con porcini. Alle 15 mostra dei mezzi d'epoca e contemporaneamente inizio della festa della montagna con degustazione di ciaccia con prosciutto e formaggio, salsicce, costareccio e porchetta; il tutto intramezzato da giochi popolari, allo liscio. Alle ore 20 cena all'aperto e alle 21 gara di ballo liscio con ricchi premi. Due giornate da prenotare per stare bene.



VIGILA

Dal 1982, l'«INVICTA», un primato che nessun altro può vantare

Organizzazioni: TELECONTROL S.p.A.: Vigilanza elettronica e tradizionale, impianti di allarme certificati IMQ-A (Istituto del Marchio di Qualità per gli Allarmi: gli unici in provincia di Arezzo), sistemi esclusivi di audio e video-verifica, ponti radio e telefoni cellulari. Informazioni e preventivi, senza alcun impegno, uff. sviluppo: (0575)38.24.24 r.a. Dr. M. Monachini-Rag. Marco Leonessi.

La Fiduciarità di Sicurezza

telecontrol S.p.A.

è anche Istituto di Vigilanza Privata

Dal mese di APRILE 1998 è presente sul territorio Cortonese

con un distacco di guardie particolari giurate

per una seria e professionale metodologia della sicurezza

a prezzi "ragionati", dalla parte della gente.

AFFIDATI A MANI ESPERTE.

AFFIDATI A CHI ALLA SICUREZZA DEDICA PROFESSIONALITÀ

Presentata l'opera di Maurizio Schoepflin

VIA AMORIS

Tra filosofia, letteratura e Laudi cortonesi

MAURIZIO SCHOEPFLIN

Via amoris

Immagini dell'amore
nella filosofia occidentalePresentazione di
S. E. Mons. Dionigi Tettamanzi,
arcivescovo di Genova

La presentazione di un libro ha sempre un vago sapore promozionale che spesso, anche involontariamente, mette in secondo piano il messaggio che l'autore vuole lanciare con la sua opera. Per coloro che

i presenti hanno adagiato anima e corpo sulle famose note cortonesi e si sono così ottimamente predisposti ad ascoltare l'interessante introduzione del prof. Nicola Caldarone che, per gli approfonditi riferimenti letterari e filosofici sul tema appunto dell'Amore, è stata una vera e propria lezione dettagliata, precisa e a tratti appassionata di storia, letteratura e filosofia insieme.

I numerosi "allievi" presenti hanno ascoltato con vivo interesse ed applaudito sinceramente. E il libro di Schoepflin, secondo il prof. Caldarone, è il degno risultato di una lunga quanto difficile ricerca dell'autore che, come lui stesso scrive nell'introduzione, è proprio perchè lunga e difficile, di per se stessa "un atto d'amore". Al Prof. Schoepflin, legato a Cortona per i suoi trascorsi come insegnante di Filosofia al Liceo



assistono ad una presentazione infatti c'è sempre il rischio calcolato che molto probabilmente assisterà ad un elogio sperticato sull'"ultimo libro di" con il classico finale invito all'acquisto. Anche per l'autore "autore" non deve essere semplice incontrare i potenziali lettori senza farli sentire potenziali acquirenti.

La presentazione dell'ultimo lavoro del prof. Maurizio Schoepflin "Via amoris" edito da S. Paolo, organizzata dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona insieme al Giornale "L'Etruria" nella sala di S. Agostino, non è stata uno spot pubblicitario bensì un'elegante e profondo excursus sull'Amore e delle sue elaborazioni nel pensiero occidentale che lascia chi vi presenza con il sincero interesse di conoscere di più sull'argomento.

Partendo (e non poteva inizio essere più felice) da alcune Laudi eseguite dalla Corale Zefferrini diretta da Don Ottorino Capannini,

Classico e la presenza di alcuni suoi ex alunni testimonia l'efficacia del suo metodo didattico, non è rimasto che puntualizzare alcuni aspetti di questo bel volume che ha l'onore di contenere la presentazione di S.E. Mons. Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Genova.

E non sono potuti mancare i ringraziamenti verso il Consorzio Operatori Turistici di Cortona che oltre a lavorare assiduamente per promuovere l'immagine della nostra città in Italia e all'estero, ha deciso di ampliare il proprio raggio di azione anche alle iniziative di carattere culturale "senza" (e sono state le parole del Vice Presidente Padre Angelo Divona) "voler scavalcare nessuna istituzione preposta a ciò, anzi queste iniziative" ha concluso Padre Angelo "devono essere il giusto complemento alle iniziative del Comune di Cortona, perchè tutte e due le realtà perseguono gli stessi obiettivi e le stesse finalità".

Lorenzo Lucani



Mostre d'arte a Cortona

DANIELA BAFFARI SCULTRICE E ALESSANDRO GAVILLI PITTORE

Alla Galleria Severini fino al 26 giugno scorso è stata esposta la collezione di sculture da Daniela Baffari.

Presentata con il titolo emblematico di "Eros e mare", la personale lascia l'impressione profonda di una tecnica suggesti-

Alessandro Gavilli, protagonista della mostra aperta fino al 5 luglio nell'atrio di Palazzo Ferretti, è invece artista del bianco e nero, della nettezza sostanziale del tratto, delle ombre e dei contorni geometrici che si traducono in gioco a intarzio e mosaico di segni definitivi.



Opere di Daniela Baffari

va e animata che trae dal materiale grezzo - pietra refrattaria luminosa e chiara - volute e forme tra spirito e sogno. Amore e mare nell'abbraccio dell'ispirazione creano opere di grande suggestione visiva e immaginazione che sembrano tolte vive dalla materia prima così come le impronte delle onde sulla sabbia e sulle rocce ricamano il riflusso infinito delle acque.

Il suo gioco strumento è il lapis, l'oggetto dell'ispirazione la figura umana, più spesso personaggi storici o mitici che Gavilli rende con tecnica puntigliosa e meditata, quasi una sfida al foglio bianco.

Signorelli, Galilei, Berrettini, Raffaello e antichi cavalieri sono i volti enigmatici riprodotti in punta di lapis per uno stile che raramente s'incontra. I. Bietolini



Opere di Alessandro Gavilli

Repubblica di San Marino

XVII CONCORSO FOTOGRAFICO INTERNAZIONALE

L'Ufficio di Stato per il Turismo e l'Associazione Sanmarinese foto amatori hanno organizzato questo XVII concorso fotografico internazionale per diacolor e stampe in bianco e nero su temi locali, ovvero: "la Repubblica di S. Marino: Storia, Folklore, ambiente e paesaggio", "Manifestazioni Sanmarinesi".

Per ampliare la partecipazione ai fotoamatori è stata istituita anche una sezione a tema libero.

Il termine di presentazione delle opere è previsto per il 25 settembre 1998.

I risultati relativi al concorso saranno comunicati ai partecipanti entro il 6 novembre 1998.

L'inaugurazione della mostra e della proiezione è prevista per le ore 10,30 del 13 dicembre '98 al teatro Titano.

Tale mostra rimarrà aperta fino al 9 gennaio del prossimo anno.

E' previsto l'uscita di un catalogo che sarà inviato a tutti i partecipanti entro il 9 febbraio 1999.

Il regolamento prevede per le diapositive che siano del tipo 24x36 montate sotto vetro in telaietti da 3mm.

Per avere tutte le informazioni necessaria per partecipare a questo concorso scrivere all'Associazione Sanmarinese Fotoamatori-S.Marino.

Alla Galleria Severini

OLII E CERAMICHE DI PAOLA DAGIONI

Paola Dagioni infonde nelle sue opere la spirituale sensibilità della terra umbra. Così la presenta Franco Venanti: "... riesce a fondere la sapienza del passato con il presente crenado quadri personali e piacevoli...". L'artista, già conosciuta a Cortona per aver tenuto una mostra personale lo scorso anno, espone presso la Galleria Severini una nuova collezione di olii e ceramiche.

La mostra sarà aperta dal 27 giugno al 3 luglio con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 16 alle 21; domenica dalle ore 11 alle ore 21.

Gino Severini, Maternità
1916, Museo dell'accademia
Etrusca (Cortona).

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

25 Giugno - 14 Agosto: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona
27 Giugno - 5 Luglio: Corso di Formazione al metodo rieducativo Mézières (Centro Convegni S. Agostino)

28 Giugno - 11 Luglio: 1° Corso SMI "Geometria Combinatoria"

29 Giugno - 10 Luglio: Italian Language Course in Cortona

5 - 12 Luglio: Corso Internazionale di Flauto (Centro Convegni S. Agostino)

12 Luglio - 1 Agosto: 2° Corso SMI "Algebra"

13-24 Luglio: Italian Language Course in Cortona

27 Luglio - 7 Agosto: Italian Language Course in Cortona

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

Luglio - Settembre: Mostre d'Arte - Fortezza di Girifalco

8-11 Agosto: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA

GALLERIA D'ARTE "GINO SEVERINI"

4-10 Luglio: Mario Bernardini (Mostra di pittura)

11-24 Luglio: Sarah Myatt (Mostra di pittura)

25-31 Luglio: Emilio Giunchi Zenone (Mostra di pittura)

GALLERIA D'ARTE "L'ATELIER"

Aprile-Dicembre: Aldo Falso (Latina) - Mostra permanente delle opere dell'Artista-Scultore, incisioni, pitture

TEATRO - MUSICA - CINEMA

28 Giu.-26 Luglio: Studio Lirico (Palazzo Vagnotti)

Luglio - Agosto: Cinema sotto le stelle (Rassegna cinematografica all'aperto)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

11-12 Luglio: Festa della Montagna - Mostra Mercato dei prodotti dell'Agricoltura e dell'Artigianato

26 Luglio: Festa del Patrono - Palio delle Bighe (S. Eusebio)

26 Luglio: Sagra del Cinghiale (Palazzina di S. Egidio)

1-2 Agosto: Sagra del Piccione

14-15 Agosto: Festa della Gastronomia Toscana "SAGRA DELLA BISTECA" Mostra Mercato dei prodotti tipici dell'Agricoltura Aretina

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

6-12 Luglio: VI Edizione della "Festa dello Sport" (Settimana dedicata a campionati di varie discipline sportive) - Tavarnelle di Cortona

6-12 Luglio: VI Edizione della "Festa dello Sport"

26 Settembre: Ippica: Gran Premio di Chiusura della stagione ippica (A Farneta)

MediaStore

MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

In occasione della festa del Beato Guido in Cattedrale

CHE ERA IL BEATO GUIDO?

di Edoardo Mirri

Celebriamo oggi la festa di B. Guido nel giorno della sua morte avvenuta, secondo la tradizione cortonese il 12 giugno di un anno compreso tra il 1245 ed il 1250 ma che storicamente risale forse a qualche anno prima tra il 1232 ed il 1239 quindi poco tempo dopo la morte di san Francesco.

Sappiamo che la religiosità dei nostri padri ebbe a riconoscere subito dopo la sua morte la santità di Guido come qualche anno più tardi nel 1297 riconoscerà subito dopo la morte la santità di Margherita.

Per tale ragione seppellirono Guido dove allora era, in uno spazio certamente più piccolo, la chiesa più importante e più prestigiosa della città, la pieve urbana di santa Maria.

Lo seppellirono sotto l'altare maggiore che doveva trovarsi più o meno nella zona centrale di questa chiesa, in un sarcofago di marmo finemente e splendidamente lavorato in epoca romana e fortuitamente proprio allora trovato qui nel campo sottostante ed oggi conservato al Museo Diocesano.

Noi tutti conosciamo le traversie del suo corpo onde sottrarlo al saccheggio durante il sacco di Cortona nel 1258. La sua testa nascosta per renderne impossibile l'identificazione e miracolosamente ritrovata nel pozzo che esisteva nella Pieve e che esiste tutt'oggi in questo tempio nei pressi dell'acquasantiera all'ingresso.

Di poi con l'abbattimento della Pieve e con la costruzione ai primi del cinquecento di questo nuovo e più grande tempio, la traslazione del sarcofago nella parte destra, dove ancora molti lo ricordano e la definitiva sistemazione delle sue ossa avvenuta nel febbraio del 1945 per iniziativa di monsignor Franciolini.

Il B. Guido dovrebbe essere essere annoverato terzo nel corso degli anni tra quei cortonesi che riceverono dalla religione cristiana gli onori degli altari se come ritengono in molti anche Leone Magno era nato e cresciuto anche lui nella comunità cortonese.

Già nel quarto secolo infatti questa comunità cristiana cortonese aveva dato alla religione un martire poi santificato di nome Vincenzo morto durante la persecuzione di Diocleziano nel mese di maggio del 303 o 304. La tradizione ci dice che tale martire fu un vescovo ma non abbiamo documenti per poterlo provare né tracce archeologiche indicative dato che la sua tomba insieme con la sua chiesa venne distrutta nel secolo XVIII e le sue ceneri ceneri disperse senza traccia di memoria.

Nel quinto secolo si erge il secondo tra i santi cortonesi Leone Primo papa, strenuo riformatore dei costumi e difensore dei dogmi, energico contrastatore delle eresie e dottore delle chiese. Nel XIII secolo sorge da questa comunità cortonese Guido che la Legenda su di lui scritta ci presenta come Guido da Porta Cologna senza dirci né il cognome od altro che possa portarci ad una più precisa identificazione.

Guido non ha né l'aureola del martire, né l'autorità di vescovo come possedeva Vincenzo e potrebbe umanamente sparire se messo a confronto con la perso-

nalità di Leone Magno: E' un umile eremita che vive di penitenza e di orazione ma che pur tuttavia è con i primi due suoi predecessori cortonesi nella gloria degli altari e vediamo molto brevemente il perché.

L'Alba del XIII secolo in cui Guido è vissuto è pervasa dal carisma di Francesco. La società in Italia dopo i secoli tragici del dominio dei Goti e quello successivo dei longobardi, a seguito dell'instaurazione in Europa del Sacro Romano Impero va ora alla ricerca di una sua identità che identifichi con la manifestazione di potenza supportata dalla rinascenza di ricchezza.

Questa concezione della vita porta l'individuo a sopraffare l'individuo, la corporazione, la corporazione, la città la città.

Non sfugge a questo stato di cose l'Europa intera dove gli stati vanno contro gli stati né la Chiesa che intende contrastare e sovrastare l'impero.

Francesco dopo gli errori giovanili, derivanti dall'aver impostato la sua vita in quelli che erano i canoni di quella società, richiama il testo messianico del vangelo che nel corso di dieci secoli sembrava dimenticato, con il tornare a predicare che l'uomo

è fratello all'uomo che la potenza non deriva dalla ricchezza, ma dal soddisfacimento della volontà di Dio e che pertanto non è da amarsi la ricchezza ma la povertà, e tale predica un giorno dell'anno 1211 venne a farla in piazza a Cortona.

Fra quelli che lo stavano a sentire c'era Guido certamente giovane anche lui come Francesco e leggiamo dalla legenda che cosa fece. La lettura del testo richiama il brano evangelico e porta a paragonare Guido a quel giovane che chiese al Cristo cosa doveva fare per avere la vita eterna avendone come risposta: *Ama Dio con tutto il tuo cuore con tutta la tua anima, con tutta la tua mente ed il prossimo tuo come te stesso.*

Se poi vuoi essere perfetto, vendi tutto quello che hai, dallo ai poveri, seguimi.

Al contrario del giovane dell'evangelo Guido accettò drasticamente il comandamento e per questo fu santo e la sua vita cosparsa di opere buone quali ci descrive a seguito la sua legenda.

Lo Spirito Santo soffia dove e quando vuole e se nel quarto secolo aveva posato la sua fiamma sul capo del cortonese Vincenzo, martire e forse vescovo, nel secolo

successivo in quella di un cortonese papa e dottore della chiesa, in questo XIII secolo la posa sul capo di un umile cittadino, che vive in eremitaggio la sua vita nell'orazione e nella preghiera e ne determina anche in questi l'onore degli altari.

Quel comandamento di Cristo *amerai il Signore... la mente ed il prossimo stesso*, riproposto a Guido tramite Francesco ebbe dallo Spirito Santo il dono di plasmare in senso positivo la comunità cristiana cortonese nel corso dei lutti e delle traversie, frutto delle lotte fratricide successe in quegli anni dopo la sua morte.

Quando pochi anni più tardi nel 1272 non più un cortonese ma una giovane donna umbra venne nella città distrutta dopo i saccheggi del 1258 nella distruzione trovò intatto nello spirito e negli animi il carisma lasciato da Guido e successivamente da Vito e da Frate Elia, e fu quel carisma a determinare la santità di Margherita che di quel comandamento *amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore con tutta la tua anima con tutta la tua mente ed il prossimo tuo come te stesso* fece il pilastro sul quale ricostruì la società civile e religiosa.

Assessorato al Turismo di Arezzo

LO SMEMORATO DI COLLEGGNO

CALENDARIO TURISTICO
EVENTI ARETINI

giugno settembre 1998



ASSESSORATO TURISMO
Via G. Monaco, 17
52100 Arezzo
tel. 0575/39971
fax 0575/23803

L'Assessorato al Turismo della Provincia di Arezzo ha pubblicato, sicuramente in varie migliaia di copie, un depliantino, di poche pretese, ma leggendolo, di contenuti veramente scarsi.

Voleva e vorrebbe essere il calendario turistico degli eventi aretini nell'estate '98 per il periodo giugno-settembre.

Abbiamo letto tutta una serie di manifestazioni, ovviamente viene molto evidenziata la Fiera antiquaria in piazza Grande e strade adiacenti, la Giostra del Saracino (nel mese di giugno), la Fiera antiquaria e Arezzo Wave: Festival rock nello stadio comunale (nel mese di luglio), Fiera antiquaria e Festa dedicata al patrono San Donato: spettacolo pirotecnico (nel mese di agosto), Fiera antiquaria e Giostra del Sa-

racino (nel mese di settembre), ma Cortona appare soltanto in data 11 e 12 luglio con la Fiera di Teverina dedicata al Mercato Prodotti agricoli e artigianato.

Manca ovviamente, ma capiamo l'Assessorato al Turismo di Arezzo, la Sagra della Bistecca, una manifestazione di scarso senso culturale, giustamente vi troviamo invece la Festa della battitura di Bucine, il Palio della rana di Ponticino, la Festa della Rificolona a S. Giovanni Valdarno, la Sagra della Polenta di Monterchi.

Dobbiamo far comprendere ai nostri amministratori locali che la Sagra della bistecca non può competere nell'informazione provinciale con la Sagra della polenta!

Non c'è neanche la Mostra mercato del mobile antico.

Non comprendiamo, al di là della facile ironia, la politica turistica provinciale dell'Assessorato al Turismo. Ci chiediamo se l'Assessorato provinciale sia un personaggio competente, se abbia letto, prima di farlo dare alle stampe, questo volantino, se la sua memoria storica non gli ha posto in evidenza grosse lacune. Crediamo e speriamo che non sia una sua mancanza, né una volontaria dimenticanza verso Cortona.

In una struttura privata che rivesta compiti istituzionali così importanti, l'autore dell'errore riceverebbe sicuramente un ricco e salato "risciacquone".

Parlando di struttura pubblica pensiamo che ad un rimbrotto per tale dimenticanza il funzionario chieda scusa "facendo le spallucce".

Indipendentemente da tutto resta la documentazione di una crassa ignoranza, di una dimostrazione evidente di non saper svolgere il proprio lavoro, ma, sicuramente, la certa capacità di riscuotere lo stipendio!

Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

La geografia

A scuola si poteva essere "somari" in tutte le materie ma, in geografia si poteva prendere 10!

Bastava guardare le cartine geografiche, nei giornali ogni giorno, con le famose frecce. Le truppe dell'Asse avanzavano, conquistando città, villaggi.

Nazioni scomparivano e rinascevano.

Il tirocinio l'avevamo fatto con la guerra d'Abissinia, così imparammo a conoscere l'Africa Orientale. Poi la Spagna e imparammo a memoria anche quella nazione con città, fiumi ed anche ruscelli. Finita la Spagna cominciò la Russia con la Finlandia.

Giù altri nomi di città, fiumi ghiacciati e laghi. Tra i laghi il più famoso era il Ladoga dove la grande Armata Russa ci batté il capo per mesi e mesi. Dopo iniziò la più grossa e non riuscivamo più a stare al passo. Ma imparammo anche alcune parole che noi conoscevamo con un altro significato: le truppe a *tenaglia* hanno rinchiuso in una sacca..., oggi scambio di cannonate su guerra di *posizione*. Le nostre armate riescono a *contener* l'urto di forze *preponderanti* e a forza di contenere, alla fine si perse tutto!

Cinema Berrettini

Il "cine" c'era di giovedì, sabato e domenica. Il primo spettacolo del giovedì era alle 17.45.

Noi "cittini" ci riunivamo davanti alla strada (in via Roma) e cominciavamo a verificare quanto avevamo in tasca. Il prezzo del biglietto era una lira in platea. La platea era divisa in due, quella più popolare, più vicina al telone, e quella migliore ai lati della cabina più sei o sette file davanti alla cabina stessa. Poi c'era la galleria, roba per signori. I posti ai lati della cabina era per i fidanzati, rimanevano più al buio e più nascosti e chissà se il film lo vedevano.

Intanto versavamo il nostro obolo nelle mani di uno di noi. Io avevo sempre un ventino (20 centesimi), era il prezzo di un panino all'olio che dovevo comprare per fare colazione a scuola. Così il giovedì saltavo la colazione, ma avevo la mia parte per il "cine". Chi aveva 10 centesimi, chi 15 centesimi ecc. ecc. Finito il Film Luce (telegiornale di allora) uno di noi, a turno, andavano dalla Signora che faceva i biglietti e le dicevamo: siamo in 6 (di volta in volta il numero era diverso, come i soldi) abbiamo tot centesimi; risposta: sono pochi, stasera non si passa! Allora ci frugavamo in tasca e gira e rigira qualche centesimo in più lo trovavamo. Solita domanda alla Signora, che era proprio una signora ed in più anche una mamma. Ci faceva entrare proprio nel momento in cui eravamo colti da sconforto.

Mentre passavamo davanti a Lei ci diceva: fate i bravi, siate corretti ma soprattutto non fate chiasso!
Lei ci diceva: fate i bravi, siate corretti ma soprattutto non fate chiasso!

La parola più appropriata, adesso sarebbe "casino" ma a quell'epoca non era di moda e non ne conoscevamo neanche il



significato.

Autarchia

Parola difficile da capire subito, ma con l'andar del tempo la capimmo benissimo: cominciava a mancare quasi tutto.

- *Avevi bisogno del lucido da scarpe?*

Niente paura, solo un'ora di tempo. Bruciavi della paglia secca, raccoglievi la cenere, la mettevi in una scatinella vuota, ci mettevi inchiostro nero e giravi, giravi il tutto fino a quando diventava più solido ed avevi la cera pronta.

- *Ti mancavano le stringhe per le scarpe?*

Prendevi la pelle delle anguile, le mettevi a seccare in un posto ben aerato e dopo un paio di mesi erano pronte.

- *Avevi scarpe con la suola bucata?*

Mettevi una toppa come si fa con una camera d'aria ed avevi le suole quasi nuove, almeno per qualche settimana.

- *Mancavano le calze di seta?*

Niente problemi, dalla sorella o dalla mamma si facevano disegnare con la matita nera il rigo nelle gambe e da una certa distanza sembrava che avessero per davvero le calze. A dire la verità in Cortona ve ne era una sola che lo facesse. Era guardata sia dalle donne (gelosia) sia dai maschi perché avrebbero voluto esser loro a fare la riga, inoltre la signorina era, come si dice adesso, anche "bona".

- *Mancava la brillantina per capelli?*

Quattro gocce di olio preso dalla padella e "voilà". Le mamme o le mogli poi avevano problemi per lavare le federe, ma lo facevano con amore ed questa era l'importante.

- *In famiglia non c'era più da mangiare?*

Io ero addetto a fare visita ai parenti che ancora facevano i contadini nella Cina. Riportavo sempre qualche cosa. A quei tempi i parenti, anche se erano biscugini, triscugini, erano sempre parenti, non come ora che parenti = coltelli = serpenti.

- *La moda nel vestire*

Non vi era era nessuna moda, bastava vestirsi. L'unica cosa che c'era da fare era di rivoltare il cappotto. Sembrava nuovo però attenzione di non crescere troppo, altrimenti passava al fratello più piccolo.

IMPARIAMO A NON DIRE "SI DICE"

Non è raro trovarsi nella situazione in cui qualcuno ci voglia inviare un messaggio critico e, non avendone il coraggio, si appropri di un parere altrui utilizzando il "si dice", il "m'hanno detto".

Così, in maniera indiretta, impersonale, quasi servendosi di una lettera anonima, colpisce la controparte senza prendersi alcuna responsabilità. E magari, chi lo fa si dichiara nostro amico! Ma l'amico è colui che sa apprezzare le nostre qualità, sa percepire i moti del nostro animo, sa consolarci e sa anche dirci quando sbagliamo, ma in maniera diretta, garbata senza offendere e dandoci la possibilità di colloquiare, di fornire

spiegazioni profonde, di motivare le nostre azioni. Con il "si dice", invece, colpiamo l'altra parte in modo vile perché non le diamo la possibilità di difesa. E dire che anche l'imputato di ergastolo ha diritto di replica!

Cerchiamo di assumerci la responsabilità dei nostri giudizi, esprimendoli pacatamente in prima persona: ne guadagneranno i rapporti interpersonali e ne guadagneremo noi stessi perché dimostriamo di essere persone adulte. Perché un gesto chiarificatore non è un segno di debolezza ma rappresenta un'apertura: un atteggiamento verso il prossimo sicuramente positivo.

Maria Provini Minozzi

CORTONA

La Prima Comunione nella Cattedrale

DAI BAMBINI UN GROSSO INSEGNAMENTO

Domenica 7 giugno, dopo mesi di preparazione spirituale, alle ore 11,30, presso la Cattedrale di Cortona, si è svolta la cerimonia della prima Comunione per i bambini e bambine della IV elementare di Cortona.

Chi ha seguito con amore e amicizia i bambini in questi mesi è stata Sr. Iole Viti delle Sorelle dei Poveri che alla fine della cerimonia, probabilmente la più commossa di tutti, si è sentita per un attimo la Mamma di tutti i suoi ragazzi.

E' stata una cerimonia sempli-

ce e intensa nello stesso tempo che ha visti i comunicandi seguire con estrema attenzione e devozione tutte le fasi della celebrazione e anche per questo motivo va ringraziata Sr. Iole che ha saputo far capire a ragazzi di 10 anni l'importanza di questo passo, il significato vero della Comunione; questo è un primo passo per dare un senso alla futura vita che purtroppo, oggi, è avara di spiritualità.

All'inizio sono entrati in chiesa i bambini con una rosa bianca in mano accompagnati all'altare da un genitore che teneva una

candela accesa; durante il rito delle offerte ciascun bambino ha portato al sacerdote un dono: dal Calice, acqua e vino fino ad un pallone segno della gioventù e della spensieratezza dei bambini medesimi.

Durante l'omelia le parole del sacerdote officiante, don Ottorino Capannini, rivolte ai bambini ed alle loro famiglie sono state di una estrema semplicità ma di una altrettanto grande immediatezza, hanno saputo cioè dare il vero significato all'incontro con Dio e quello che questo incontro deve portare nella loro vita di tutti i

giorni, vita in famiglia, vita nella società, vita nel lavoro.

Al termine è intervenuto con poche ma toccanti parole anche don Antonio Besil (di nazionalità argentina) che da molto tempo aiuta don Ottorino come vice-parroco della Cattedrale.

Al termine della cerimonia Sr. Iole ha consegnato, come suo personale dono e ricordo della Prima Comunione, a ciascun bambino una immagine del Cristo circondata dalle foto di tutti i bambini; dono che è stato tantissimo apprezzato anche dalle famiglie per il suo significato e per l'originalità che denota con quanta dedizione Sr. Iole ha lavorato.

Non va dimenticata anche Elena Donati che ha aiutato Sr. Iole nel delicato compito di insegnamento durante la dottrina in questi mesi di preparazione.

Desidero concludere con alcune parole scritte dalla suora ai ragazzi in questo che deve rimanere un indimenticabile giorno:

"Oggi è il giorno dell'amore. Sentiti immerso in Lui; non pensare a nulla, se non a Gesù, presente realmente dentro di te, che ti dice di amarlo sopra ogni cosa".

Ricordiamoci quindi amare Gesù significa amare gli uomini ma anche tutto il mondo e la natura che ci circonda perché ogni granello dell'universo è frutto della Sua emanazione.

S.U.



CORTONA

E' ormai nel DNA dei ragazzi

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Dopo essersi impegnati per un anno nella realizzazione del progetto didattico "Dove vanno i nostri rifiuti?" gli alunni delle quinte classi della Scuola Elementare di Cortona mostrano orgogliosi il risultato del loro lavoro.

Il progetto era nato all'inizio dell'anno scolastico dalla sensibilità dei bambini, dal loro bisogno di conoscere il microcosmo che li circonda; sensibilità e curiosità che la scuola ha prontamente raccolto per porsi quale primo obiettivo di sviluppare negli alunni civismo e responsabilità verso le "cose" di tutti per poter mantenere, salvaguardare e migliorare l'ambiente, contemporaneamente costruendo in essi il senso della loro identità.

Quindi attraverso una sorta di lungo "gioco" la scuola voleva raggiungere la meta educativa di una migliore comprensione dei problemi ambientali e della essenzialità della tutela del territorio, come pure di rendere consapevoli i bambini della possibilità di riscattare ciò che è degradato.

Armata di macchine fotografiche, a bordo dello scuolabus e seguita dalla cinepresa di "Linea Uno" gli alunni delle quinte hanno setacciato il territorio comunale, segnalato e fotografato discariche abusive, localizzandole nelle carte topografiche. Hanno intervistato i loro concittadini



"più grandi", scoprendo che pochi di loro erano a conoscenza dei mezzi leciti di eliminazione dei rifiuti ingombranti.

Ma non si sono fermati qui: hanno deciso di "adottare" due rugginose vasche da bagno, abbandonate lungo la strada nella immediata periferia di Cortona. Aiutati dagli operai del Comune le hanno inserite in strutture di legno, dipinte, riempite di fiori e piante aromatiche trasformandole così in due splendide fioriere, che ora fanno mostra di sé all'ingresso della Scuola.

La loro fatica è immortalata in un vivace filmato che, trasmesso da "Linea Uno", ha commosso

genitori e nonni e incoraggiato la Scuola ad impegnarsi sempre più ad uscire dal chiuso delle aule.



I due momenti ecologici messi in bella mostra nel cortile della Scuola.

Il filo di Arianna

di zia Marta

INCENDIO A CAMUCIA

Nevio e Mauro, avevano da pochi minuti aperto, come ogni mattina, il loro fornitissimo negozio di ferramenta, quando si è sviluppato l'incendio.

Terribile ed indomabile, l'incendio, nonostante il pronto intervento e gli sforzi dei Pompieri, ha distrutto in poco più di due ore tutta la merce che si trovava nel negozio ed ha danneggiato seriamente l'appartamento che sta sopra e dove abitano i due fratelli Tarquini con le loro famiglie.

Un grande disastro: il lavoro e i sacrifici di tanti anni annullati in brevissimo tempo.

E' stato comunque confortante notare la solidarietà della gente che si è manifestata con l'appoggio morale e la prestazione della propria opera nello sgombero delle macerie e nel recupero delle cose salvabili.

Abbiamo visto tante persone darsi da fare per aiutare i due fratelli con la loro consolante e fattiva presenza.

Questo non ricostruirà ciò che è stato distrutto, ma sarà una spinta e un incoraggiamento per ricominciare ed una conferma che nei momenti di bisogno non si è soli. La solidarietà non è un valore perduto, ma una realtà che esiste ancora e porta fiducia e speranza nel futuro e negli altri.

Apprendiamo con piacere che l'aiuto ai fratelli Tarquini si è concretizzato con l'apertura di una sottoscrizione, presso le varie banche, in loro favore; che il negozio è di nuovo in funzione e che i titolari hanno pubblicamente ringraziato gli amici e tutti coloro che hanno collaborato alla riapertura dell'attività commerciale.

RISPETTIAMO LA TERRA

Una mattina dei primi di giugno, passeggiando alla Vasca (Piazza Mitterrand) ho visto tanti piccoli alunni intenti ad una manifestazione, di carattere ecologico, insieme ai loro insegnanti.

Per l'occasione indossavano tutti una maglietta con un vivace disegno raffigurante la faccia della Terra con la frase: "Aiutiamo la terra a girare intorno al sole e non intorno ad un universo di rifiuti", iniziativa della Direzione Didattica di Terontola per la "Giornata dell'ambiente".

Questa graziosa maglietta si poteva anche acquistare in cambio di una piccola offerta. Tale manifestazione mi è sembrata un'ottima idea e mi ha fatto tornare in mente la festa degli alberi che si faceva quando eravamo giovani studenti; mi sono spesso domandata come mai essa sia caduta in disuso: e sì che a Cortona spazi per piantare alberi ce ne sono in abbondanza! Mi auguro che si possa ripristinare anche questa festa che ha assunto oggi maggior significato di un tempo, considerando i nostri gravi problemi ambientali.



VEDUTA DI CUI VERGOGNARSI

Per proposte e suggerimenti scrivere a zia Marta
Casella postale 40 Cortona.



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio ETRURIA

Punti vendita:

LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992

VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA

TEL. 62504

VIA GUELFA, 22 - CORTONA

VIA GUELFA, 40 - AREZZO



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Alla Scuola Materna "Maria Immacolata"

LA FESTA DELLA FAMIGLIA CONCLUDE L'ANNO SCOLASTICO

Domenica 21 giugno, la Scuola materna di Terontola ha festeggiato la chiusura dell'anno scolastico 1997/98 con una giornata dedicata alla "Festa della famiglia".

Alle ore 9,30 tutti i bambini della scuola accompagnati dai genitori, amici, parenti e parrochiani hanno partecipato alla

un arcobaleno di speranze per un mondo migliore, in cui la famiglia ritrovi il suo fondamentale valore affettivo ed educativo: "ogni famiglia è dono del cielo", "la mia vita è sbocciata dal vostro amore", "è bella la famiglia dove ci si vuole bene", "la famiglia è il nido più caldo"... Alle ore 17 nel salone della Casa del Giovane si è svolto il

mazzo di fiori.

Visibilmente emozionata per la calorosa accoglienza ella ha ringraziato bambini e genitori e si è complimentata con le maestre per il lavoro svolto all'interno della scuola materna, ma anche per la collaborazione attiva che vi è stata con le colleghe della scuola elementare in rispetto di quella continuità scolastica, che costituisce un momento di raccordo fondamentale durante uno dei percorsi più delicati dell'iter scolastico degli alunni.

La serata si è conclusa nel bellissimo parco della scuola materna con la degustazione di leccornie offerte a tutti dalle famiglie dei piccoli alunni: porchetta, prosciutto, pizze, dolci, gelati.

Così si è concluso un anno di

pieno di iniziative, un anno fruttuoso che ha visto i bambini impegnati in gite come quella realizzata nel mese di maggio a Collodi, paese di Pinocchio, oppure il memorabile pellegrinaggio a Roma per l'incontro udienza con il Papa Giovanni Paolo II.

Chi ringraziare? I bambini e i genitori che si sono sempre generosamente adoperati per la riuscita di ogni iniziativa, in un clima di solerte collaborazione, ma vanno anche ricordati e ringraziati tanti ex alunni o ex genitori che sono rimasti affettuosamente legati a questa scuola materna che, ormai dai lontani anni '50, opera nel territorio di Terontola come una delle "agenzie educative" più responsabili ed attive.

Cesarina Perugini



Messa officiata da don Dario Alunno ed allietata dai canti e dalle preghiere degli stessi bambini.

Don Dario si è loro rivolto con parole affettuose ed ha rimarcato il valore del "nido" familiare come unica premessa per una loro sana crescita, per un equilibrato sviluppo dei bambini e per un rinnovamento della società intera.

Durante l'Offerta sono state presentate all'altare due fedeli nuziali, come simbolo del sacro vincolo del matrimonio, ed una giovane famiglia terontolese composta da babbo, mamma, due piccole bambine, in rappresentanza di tutte le famiglie del mondo sulle quali è stata invocata una speciale protezione.

Finita la messa, i bambini sono corsi fuori per il tradizionale "lancio dei palloncini", un arcobaleno di colori contenenti all'interno di ciascuno di essi tanti messaggi,

tradizionale trattenimento con recite, canti, bellissime coreografie e canzoni eseguite magistralmente e dedicate ai genitori ed ai nonni.

"La mia nonna va in palestra lei non vuole più ingrassare: niente dolci né minestra perché in linea vuole stare..."

"Il mio nonno è un mattacchione, non ha voglia di invecchiare: niente pipa né bastone, pensa ancora a lavorare. Va a scalare le montagne, viaggia sempre in motorino; mangia piatti di lasagne e gli piace il bardolino".

Applausi a non finire dal numero pubblico e qualche lacrima di commozione dei genitori e dei nonni in un clima di festosa allegria.

Un'applauso speciale è andato alla direttrice della scuola elementare, dott. Maria Grazia Marinelli, a cui è stato offerto un bellissimo

Archidado 1998

LA VERRETTA D'ORO AL SAN MARCO POGGIO

Nonostante una pioggia battente, il 31 maggio si è svolta nella suggestiva piazza Signorelli la V Giostra dell'Archidado, che, come tutti ormai sanno, consiste in una sfida di 5 rioni in cui si suddivide la città di Cortona.

Quest'anno la Verretta d'oro è stata vinta dal rione San Marco-Poggio che ha fatto scendere in piazza due balestrieri ben preparati e sicuri di sé quali Beniamino Maringola e Luca Meattini che hanno spazzato gli avversari con 13 punti messi a segno.

Con questa vittoria è stata

centrare il faticoso dado, il console di rione Massimo Lunghini che, con la sua tranquillità, ha regalato a tutti, calma e serenità ed unità, tutti coloro che hanno composto il nostro corteo storico tra cui 9 bambini, sempre composti e bellissimi, il vice presidente Ademaro Rossi, che vigila su tutti noi come un padre ed infine, ma non per ultimo, Luciano Morelli che ha ??? le balestre, le verrette e che, ridendo e scherzando, ha dato tanti buoni consigli ai nostri tiratori. L'organizzazione interna la voglia di lavorare e di



resa giustizia ad un rione considerato dai maleinformati disorganizzato, in conflitto e perdente invece, si sa, l'unione fa la forza e noi siamo molto uniti e decisi.

Vorrei per questo ringraziare ancora Beniamino e Luca che hanno dedicato il loro tempo libero alle prove per ben

stare insieme ha dato i suoi buoni frutti. Quest'anno abbiamo vinto, ma soprattutto abbiamo passato dei bei pomeriggi insieme e ci siamo divertiti, naturalmente l'augurio per il prossimo anno è di fare altrettanto.

Caterina Scorcucci
Maurizio Borgogni

Abella poesia
ALBA

Piena che irrompi e tutta mi attraversi e mi squilli l'annuncio del sole perché a vivere vuoi che io ritorni il miracolo del giorno che rinasce alla sua fiamma, me vinta e invincibile trova il tuo possente richiamo.

Per l'opera d'amore che tutto abbraccia il mondo, ardente alba, anche su me tu conti. Ed io risorgerò dalle mie ceneri e come tu comandi, sarò anche oggi - misteriosamente - ingranaggio temprato nella vampa della forgia e brucerò, scintilla incandescente, nel fuoco che illumina la terra.

Valeria Antonini Casini

PRIMA COMUNIONE

Il Sacerdote che stende la sua santa mano sulla mia testa.

E poi, Gesù, prenderò il Signore, risorto e morto per noi. Nella Pasqua che fine non ha io dono il mio piccolo corpo. Rinunzio, rinunzio a una veste sporca.

Chiara (8 anni)

IL CIPRESSO

Le dolci ombre colline orna il cipresso scuro presso l'antico muro di ville e nei viali.

Col la mole compatta, nel fuoco dei tramonti, si staglia sopra i monti, sui colli e nei crinali.

Maestoso s'aderge, e mistico e severo, come un parente in nero, in zone sepolcrali.

Dritto, contro le forze della natura infida, fuerei e solenne sfida scirocchi e maestrali.

Loris Brini



Lions Club Cortona
Valdichiana

CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO SOCIALE

Sabato 20 giugno alle ore 20, presso "Villa Sodo" con l'organizzazione del Ristorante Tonino, si è svolta la XXXIV "Charter Night" del Lions Club Cortona-Valdichiana a conclusione dell'annata lionistica 1997/98. Moltissimi gli ospiti, tra i quali il governatore distrettuale Luigi Pengue e il past governatore Ferdinando Maria Brami. Nel corso della cerimonia sono state consegnate le borse di studio istituite per ricordare la figura del dott. Eutimio Gallinella, che fu tra i soci fondatori del nostro club nel lontano 1964 e fervente animatore, fino alla sua scomparsa avvenuta alcuni anni or sono, delle attività lionistiche.

Ad alcuni soci sono state consegnati dei particolari riconoscimenti per l'impegno profuso come quello al cav. Walter Fabiani, l'indimenticabile direttore didattico delle scuole elementari, per i suoi 30 anni di iscrizione e attività nel Lions Club Cortona-Valdichiana di cui è stato, in passato, anche presidente.

La prossima stagione sociale vedrà anche la presenza di sei nuovi soci (Calzini Roberto, Cattellino Alessandro, Ceccarelli Paolo, Petracca Domenico, Pranzini Sergio, Rossi Giancarlo) che sono stati presentati in questa occasione e che con il loro impegno apporteranno nuova linfa alla vita dell'associazione.

Con un toccante discorso tenuto a braccio, il carissimo Becattini Amoretti Pietro, dopo due anni indimenticabili, ha passato la campana della presidenza ad Armando Bonelli che sarà coadiuvato nella sua attività, tra gli altri, dal segretario Mario Zappaterreno, dal tesoriere Giorgio Ceccarelli, dal cerimoniere Corrado Catani, dal censore Icaro Boninsegni e dal consiglio con Bernardini Mario quale primo vice-presidente.

L'appuntamento per le attività del Lions Club Cortona-Valdichiana è per settembre con l'inizio della stagione 1998-99.

Alessandro Venturi

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?
RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA
CONFEDILIZIA
Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - C.el. (0330) 907431

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Alla Scuola Materna

**IL RISPETTO PER LA NATURA
NELLA FESTA DI FINE ANNO**

Sabato 13 giugno alle ore 16,30 i bambini e le bambine della Scuola Materna "Cerchio Magico" di Mercatale hanno dato vita ad uno spettacolino gioioso denso di colori e di significati. Tema della festa: "Quanto è bella la natura... senza questa spazzatura".

Protagonisti della sceneda (reinventata insieme ai bambini di cinque anni) sono stati quattro animaletti birichini e disordinati, la Fata Primavera, gli uccellini, i fiorellini e la regina dei fiori impersonati dai bambini di 3, 4, 5 anni.

Quattro animaletti dispettosi (questa la trama della storiella) decidono di fare un pic-nic nel prato e lo invadono di rifiuti, impedendo anche ai poveri fiorelli-

scoprono i contenitori per la raccolta differenziata e si scusano mettendo tutto a posto. La fata saluta il pubblico presente dicendo: "Adica-bula, magica-bula, bidibi-badibi-bu la spazzatura non c'è più. Il prato è pulito" e rivolta ai presenti: "E voi, avete capito?".

Questa frase racchiude un forte significato perché è frutto del progetto di educazione ambientale al quale hanno partecipato i bambini della Materna in continuità con la Scuola Elementare e nel contesto di motivazioni che sono: 1) acquisire conoscenze di ordine e di educazione ambientale; 2) scoprire che la carta può essere riciclata. Anche i biglietti d'invito erano in tema poiché realizzati e disegnati dai bambini con la carta prodotta a scuola.



ni di respirare. Dovranno intervenire gli uccellini e la Fata Primavera ad insegnare ai birichini che la natura è un bene prezioso e va rispettata; infatti la simpaticissima e disinvolta fata rimprovera gli animaletti dicendo: "Ehi voi, venite qua, ho scoperto che non siete mai andati a scuola, o sbaglio? Se no avreste capito dove si gettano i rifiuti!". A quel punto gli animaletti

La festa è continuata con canzoni, poesie e un girotondo con le rime nei loro nomi. Infine una "caccia al tesoro" per i genitori ed un rinfresco in giardino offerto dagli stessi.

*Le insegnanti
Giuseppina Peverini
Lorena Gallori*

Nella foto: *Lo spettacolino alla Materna.*

MERCATALE

Varietà di spettacoli per l'Estate

**"RASSEGNA DI CORI SACRI",
... BELLEZZE IN PASSERELLA**

L'Estate Mercatalese si presenta quest'anno più ricca e attraente del solito. Degne di rilievo sono infatti le novità che daranno vita, in aggiunta alle consuete kermesses, a manifestazioni indubbiamente valide a calamitare l'interesse del pubblico verso forme di spettacolo variamente consone ai gusti e alla sensibilità ciascuno.

L'organizzazione per ciò che riguarda il programma dei mesi di luglio e settembre è effettuata dalla Pro Loco, mentre per la tradizionale "Festa Paesana" d'agosto, solitamente la più lunga, ogni iniziativa farà capo come sempre alla Unione Sportiva ValdiPierle.

Il via sarà dato da una "Rassegna di Cori Sacri" che si svolgerà ogni sera alle 21, dal 5 al 10 luglio, nella cinquecentesca chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino, di recente restaurata e particolarmente adatta per questo genere di rappresentazioni in virtù della sua ottima dotazione d'acustica.

Dal 19 al 26 dello stesso mese avrà poi luogo nel centro del paese la terza edizione della "Festa in Piazza". Abbiamo ragione di ritenere che questa festa possa avere stavolta un successo più affermativo del solito per l'iniziativa, nuova nella valle, la quale ci propone nella serata d'inizio una selezione del Concorso Nazionale di Miss Italia 1998 relativa alla fascia di Miss Eleganza. Sarà uno spettacolo, come si può immaginare, di grande attrazione, per il quale la Pro Loco ha dovuto assumere gravosi impegni di carattere finanziario che ci auguriamo possano trovare il corrispettivo riscontro nella presenza di un pubblico numeroso.

Nel mese successivo, e precisamente nel corso della settimana comprendente il ferragosto, ci sarà come ogni anno la Festa Paesana, il cui programma non è stato ancora stabilito ma che riteniamo sia ancora una volta ricco di giochi, avvenimenti folcloristici e sportivi, spettacoli teatrali, balli all'aperto e squisitezze gastronomiche. Prevedibile è anche la conclusione con gli ormai consueti fuochi d'artificio.

L'Estate locale, come quella del calendario, si chiuderà quindi a settembre nell'antico borgo di Pierle, dove nei giorni 18 - 19 e 20 si rinvoverà la "Sagra del fungo porcino" con stand gastronomici e in più, rispetto alle precedenti edizioni, un suggestivo spettacolo di sbandieratori.

M. Ruggiu

Una riflessione di don Franco Giusti

**IL VOLONTARIATO
A MERCATALE**

Domenica 13 maggio 1998, il parroco don Franco Giusti, correttore della Misericordia di Val di Pierle in Mercatale di Cortona in occasione della locale prima festa del Volontariato, ha svolto la sua Omelia con due riflessioni.

Una riflessione sulla liturgia di Pentecoste ed una riflessione sul Volontariato.

Riteniamo che la seconda riflessione sia un invito a tutti coloro che ancora non conoscono e non praticano il Volontariato e pertanto riteniamo utile pubblicarla perché altri si stringano intorno a questi giovani e meno giovani per rendersi utili e trascorrere qualche ora in sana compagnia.

... il secondo pensiero di riflessione lo cogliamo dalla circostanza che oggi ci riunisce in questa Chiesa: la festa del Volontariato. Prima di tutto saluto a nome personale ed a nome della parrocchia e degli abitanti tutti della valle, saluto cordialmente e calorosamente i rappresentanti della Misericordia e dell'Avis.

Il Volontariato una parola che ormai è entrata nel nostro linguaggio. Tutti ormai ne parlano, a tutti i livelli. Ed è bello allora vedere che è ormai una realtà nella nostra Valle. Il conoscere questo deve diventare anche un impegno a trovare sempre nuovi ambiti in cui esprimersi nel volontariato.

Cos'è il volontariato? Qualcuno ancora può pensare, limitandolo, che sia una supplenza alle carenze dello Stato (lo Stato non fa... allora io faccio... mi organizzo); è questa una visione limitata e non vera (se lo Stato facesse tutto... allora non ci sarebbe più posto per il volontariato...).

Il volontariato è anima, è spirito, è carità, è servizio, è calore. Sempre avrà un posto fondamentale nella società. Il volontariato è mettere in pratica quei valori nei quali crediamo e per i quali viviamo. Il volontariato fa le cose che non ci sono; anima, le rende umane quelle che ci sono. A chi è rivolta la proposta di impegnarsi nel volontariato? A tutti. Chi non ha un credo religioso: fa un'opera umanamente meritoria e anche senza saperlo, averne coscienza opera nel progetto di Dio (la dove c'è il bene, soffia lo Spirito di Dio). Chi ha un credo religioso: il volontariato è il banco di prova della sua fede (mostriameli le tue opere, ti dirò la fede che tu hai...).

Chi fa il volontariato? Tutti, piccoli, grandi, anziani... c'è spazio per tutti: qui abbiamo due espressioni altamente meritorie, la Misericordia e l'Avis, ma quanti altri ambiti ci sono per impegnarsi a favore degli ammalati, degli anziani, degli handicappati, mentali o fisici, emigrati, persone o famiglie in difficoltà di ogni genere... basta avere occhi per

vedere, amore nel cuore per essere sensibili... E' un dovere per tutti il volontariato.

Il volontariato non da dei soldi perché gli altri facciano (pago un infermiere perché assista un ammalato... io assisto un ammalato. Non compra un flacone di sangue, dà il proprio sangue...).

Il volontariato è la risposta all'egoismo del mondo, della società. Il volontario si espone di fronte a chi si nasconde.

Il volontariato è una sfida ed una proposta per tutti, ma in modo particolare per i giovani: i giovani: si parla tanto di loro e poi troppe volte noi grandi ed gli stessi genitori finiscono per essere i loro traditori ed ingannatori. Si tradiscono e si ingannano i giovani quando facciamo balenare loro l'idea di un mondo senza difficoltà, senza regole morali, senza sacrificio, senza valori, senza fede in Dio.

Siamo loro traditori ed ingannatori quando facciamo loro proposte solo di divertimento o di hobby, quando ci compiaciamo per il loro look dei capelli e dei vestiti. Che stupenda lezione da a tutti il grande vecchio il Papa: raduna attorno a se migliaia di giovani e dà loro impegni grandi e forti... la croce, la castità, l'impegno nel religioso e nel sociale...

E molti si meravigliano che questi migliaia di giovani quando si radunano, scusate il termine, non fanno casinò... certo non sono pieni di droga, di alcool ed altro, ma hanno e cercano dei valori per cui impegnarsi. Che lezione per tanti genitori ed educatori i quali vorrebbero, avrebbero desiderio ecc. ... a vuoti loro di valori non trasmettono che il loro vuoto e le loro frivolezze. Che spettacolo vedere tanti giovani spingere carrozzelle, accarezzare malati, essere disponibili nei momenti del bisogno e delle calamità e quanto altro.

Questa prima festa del volontariato sia allora per la nostra valle anche un motivo profondo di riflessione sul nostro impegno di educatori per i giovani, per tutti per me parroco, per i genitori tutti e per tutti gli adulti.

Questa festa del volontariato è la testimonianza di una realtà grande e bella, ma il più delle volte nascosta. E' la testimonianza del tanto bene che c'è nel mondo. Per noi tutti dopo oggi qualcosa cambia: nessuno potrà dire più: io non lo sapevo.

Oggi festa liturgica di Pentecoste, termino con questa preghiera: "... Signore Gesù, tu sei fedele: donaci lo Spirito Santo, che ci scuota dalla pigrizia, che ci liberi dalla paura, che trasformi la nostra vita in testimonianza della tua vita. Tu che amavi i poveri, gli ammalati, i bambini e li benedicevi...

CRESIMA IN PARROCCHIA

Domenica 21 giugno, nella chiesa della Madonna alla Croce, mons. Vescovo ha impartito la Cresima a 25 ragazzi della parrocchia di S. Maria in Val di Pierle.

L'avvenimento è stato emotivamente vissuto da tutta la popolazione poiché esso ha dato luogo alla prima visita del Vescovo Carraro fra questa comunità.

Rimandiamo al prossimo numero la cronaca della giornata.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo Alfa Romeo Quadrifoglio Oro 2000, anno 1984, unico proprietario, chilometri percorsi 84.000. Tel. 0360/344022

Versilia Marina di Pietrasanta a 100 m. dal mare affitto settembre unifamiliare indipendente, 2 camere, 2 bagni + 1 camera soggiorno, tinello, cucina, giardino recintato ed arredato. Prezzo interessante. Tel. 0575/603571 - 0584/23361

Cercasi in affitto urgente locale magazzino deposito mq. 200/400 prezzo di mercato periodo lungo con piazzale camionabile e con adeguato terreno esterno per mezzi di trasporto Cortona e dintorni. Tel. 0575/604357 cell. 0335/6443052

Cortona centro storico cedesi attività ristorazione. Se interessati tel. al 0575/630575

Cortona (Ar) affitto per vacanze referenziati unifamiliare del 300, piacevolmente arredata camera 2 posti letto, cucina, bagno doccia. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Cortona (Toscana) affitto per vacanza famiglia referenziatissima, 1 km dal centro storico, bella casa padronale d'epoca arredata: salone, cucina, studio, quadricamera, 2 bagni, giardino e pineta. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Affittasi Camucia zona centrale negozio/ufficio mq. 40 completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 - 02/29523095

Professionista, per conversazione, cerca madrelingua tedesca. Tel. 630289 (ore serali)

Signora anziana in villeggiatura al Torreone di Cortona, cerca persona giorno e notte per conduzione casa e compagnia nei mesi di giugno e luglio; possibilmente con auto. Tel. 055/490916 (ore pasti)

Napoli Via Chiaia (Piazza Plebiscito) affittasi casa vacanze 80 mt. dal mare. Tel. 0884/964071

Gargano Peschici, casa vacanze privato affitta in prossimità villaggio turistico con possibilità utilizzo dei servizi. Tranquillità e verde, accettati animali piccoli media grandezza. 0884/964181

Vendesi per trasformazione a gas, impianto di termosifone a gasolio ovvero caldaia di 200.000 calorie, bruciatore, pompe, centralina, termostato che regola la temperatura interna in rapporto a quella esterna. Impianto perfettamente efficiente. Prezzo interessante. Tel. 0575/603700

Affittasi a Sodo di Cortona, appartamento, arredato e non, 3 camere, cucina, sala, bagno, posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/612793

Vendo Kawasaki KLR 250. Tel. ore ufficio 0575/630579 (chiedere di Sandro)

Vendonsi il Grande Dizionario della Lingua Italiana di Salvatore Battaglia (ed. Utet), 21 volumi (A-SIK) sinora pubblicati, in stato impeccabile. Telefonare ore pasti allo 0575/614355

Vendesi a 7 Km da Cortona tipica costruzione pietravista, 450 mq, due unità abitative indipendenti, fondi, 2 annessi; da ristrutturare in parte. 415 milioni. Luciano Brillì via G. Ghezzi, 10 - Castiglione Fiorentino (Ar)

Vendesi carrello tenda 4-5 posti letto, completo di cucinotto con gas e frigo. Tel. 601937 ore pasti

Affittasi centralissimo locale con servizi ingresso indipendente, adatto studio dentistico medico o altre attività. Tel. ore pasti al 630041

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi appartamenti arredati anche per brevi periodi. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (12,30 - 13,30)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via

N°

Città



**EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CHJANACCIA CERCA LAVORO

Poretto! 'L mi' Chjanaccia è disperètò, ché 'n tróva piú lavor drent' al paese e non se pol vedé disoccupèto senza 'na lira 'n tasca pe' le spese!

Gne dice la su' donna: "Va 'n campagna ché 'sti villèni ci han de tutto 'n chèsa; chjnche ha voglia de lavorè guadagna de certo calche lira pe' la spesa".

Da 'ste parte so' giònto béne o mèle. Toh! ecco 'mmilaggiù 'n villèn futtuto, ha ditto propio béne la mi' Dèle! "Quel'ómo! Ete bisògno de 'n aiuto?"

"Magara! ma che sapparisti fèrè?"
"Chjanaccia è 'n ómo 'n gamba e fa de tutto: sa maneggè 'l forcone, sa zappèrè e sa potèrè l'arbili da frutto".

"Comme ve la cavète col beschjème? Sete capèce a muggnere 'na mucca?"
"Beppe è brèvo e ci ha 'l sèle tu la zucca: chjappa 'l mucello¹ co' la mèna e preme".

"La mucca è quela 'n fondo bianca e nera, ècchete 'l secchjo e questo è lo sgabello; dico: 'n ce mettarè fino a stisera!
Date da fèrè e non me fa' 'l corbello!"

Dopo du' ore Beppe non s'arvede...
"Chjssà ch'ha cuminètò quel coglione!"
Dice quel contadin, ché non pol crede ce vogli tanto a fè quel'oprazione.

Virò a vedé chel che me fa 'l Chjanaccia.
"Dimme: se pol sapé chel che stè a fè?"
"El latte me l'ha dèto 'sta beschjaccia".
"E allora, che vurrìsti, anco 'l caffè?"

Ci ho perso piú de 'n ora e 'n me da retta; gn'ho ditto: fa cuntento el tu' padrone, su, mettete a sedere che ci ho fretta; l'ho prega co' le brutte e co' le bóne;

glie m'ariguarda comme fusse scemo; sto doventando matto tul cervello: spiègheme un po', ch'amichi artornaremo: - perché deve sedé tu lo sgabello?"

Loris Brini

1 - Mucello = capezzolo

BOZZETTI DAL VERO

di Tunin del Berti

STORNELLI

LA "CANTARINA"¹



Angilina
Lucia

Stamène 'n cante², Cia?
"Fiurin de pepeeeeeee...,

"Murirò, murirò, nun dubbetèteeeeeee,
e quande sirò morta piagnarèteeeee!"

Angilina

Brèva Cia...! brèva! Dimme, ma nun crèpe
A fè 'sta bocia³ tanta longa?

Lucia

Achèpe⁴

Più fiètò tul mi' stombeco...! Mo' stète

A sinti 'st altro, alò: "Fiurin d'abeteee...,

"Te gnisconesti drento a quela siepeeeee... eee.,

Basta!.. te sciupe⁵, alò, Gissù Maria!..

Mo' m'è 'nuto 'l sanghio⁶.

Angilina

Eh! poärina,

Lucia

Ma ci arfò⁷ "Fior de gaggiataa...,

Ho gli occhie nerie e testa ricciulinaaaa...aa.aa,

Via!.. te sbòcie⁸!.. 'l' alènte⁹!.. basta, via!

Angilina

"Dicon tuttie ch'io sò la piú billinaaaaa...!"¹⁰

Lucia

Ci acredo

NOTE

1) Cantatrice di stornelli; 2) Non canti; 3) Non crepi a far questa voce?; 4) Cape, entra; 5) Ti sciupi; 6) M'è venuto il singhiozzo; 7) Ci rifaccia, canto un altro stornello; 8) Ti succi, perdi la voce; 9) Ti allenti (ti viene l'ernia); 10) Bellina.

UN FERITO MORENTE

La notte del 3 settembre 94 un tèle de Musigliuolo fu agridito dai malandrigne¹, nmentre che via a la Fiera de Rezzo - Uno de chesa, ch'èje stèto a vedello morente a lo Spedèle, ne parla a vegghia².

Quande se dice, eh? Ruosa - Lu' jarsera

A 'st'ora 'nmili 'torn' al fochele

Sedéa cont'al su' vecchio³ a ragionèrè

Chinche de lor èa vire ogge a la fiera:

Chi arì ditto 'nnescambio che 'stisera

Sanz' arveder i sua s'ess'a trovèrè

"Nn un fondo de Spedèle a sanghiozzèrè

E a dè "ll'ulteme ancètè⁴?? - Ah nun pèr vera!..

A vedello 'nmili, col prete acanto,

Co' gli occhie chiusie e pestie dal delore,

Sbianco sbianco... e cun tuttie quantie i segne

De la morte tul viso..., ariste pianto

Vo' 'nco! - I' me so sintuto strègnè 'l cuore

E unnu ho puduto arèggè⁵!... ho 't' a piègnè⁶.

NOTE

1) Fu aggredito dai malandrini.
2) A veglia: (a conversazione di sera).
3) Il genitore.
4) A dare gli ultimi respiri.
5) Reggere.
6) Ho avuto a piangere

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

XVII

"È questo 'l figgolo mio diletto."
Forte se sente 'na voce tonère,
e la pèce se sparse 'n ogni petto,
ché Gisù s'era fatto batizzère.

Dèto ch'ebbe 'l Signore 'sto verdetto,
'ntul deserto se messe a digiunèrè,
ma per tre volte 'l diavel maledetto
vette a trovallo, che 'l volea tentèrè.

Ma 'n gne riscì a 'ère 'l sopravvento:
Lu' se difese 'n nome del Signore
e 'l diavel se ne vette tutto spento.

Fece d' alor Gisù 'l preddecatore;
quattro seguèci fece ntm momento,
ed era ugnun de loro 'n pescatore.

XVIII

I primi funno Andrea e Simon Piétro,
e doppo loro Giacomo e Giovanni,
che smesson de peschè per vigne djétro
e stèrè 'nsieme a lu' per un po' d'anni.

Nissun de loro armanse certo 'ndjetro
'ntul liberè la gente dagl' affanni
e per fagne fuggire 'l carcer tetro
ch' a l'annema prucura etèrni danni.

Fècele è 'n fondo da trovè 'l successo
che te dà 'l Paradiso comme a 'n re,
te basta solo de ripete spesso:

"Non arè 'n altro Dio fòri che me.
Ama 'l prossimo tuo comme te stesso.
Non fèrè a gl'altri chel che 'n vu' fatto a te."

XIX

Gumincionno a girè la Galilea
per raccontèrè a ugnuno 'l su' Vangelo:
la gente tutta 'ntorno se metta
e gne faceva dimande a bruciapelo.

Lu' con pacenza a tutti rispòndèa
e a chj de loro dimostrèa piú zelo,
doppo aèlli tocchèti promettea
che l'arebbe artrovi 'na volta 'n cielo.

Ma chel che fece 'ncora piú stupire
fu che 'n po' de lor, ch'ereno malèti,
comme gnente li sepe fè arguarire.

Alora ciéchi, stroppi, 'ndemognèti
dal Nazzareno gumincionno a vire,
e s'artovènno tuttje ben sanèti.

da Ugo

PENNE D'ESTATE

Prendete una mozzarella e tritatela finemente o passatela con il trita carne e versatela in una terrina; mettete a lessare le penne e toglietele al dente; intanto avrete preparato dei pomodori san marzano a filetti privati di semi e di buccia, le olive nere tritate a pezzi, basilico tritato e origano, condite con olio, sale e pepe.
Versate la pasta appena scolata nella terrina, mischiandola alla mozzarella, finché non si sia sciolta aggiungetevi gli altri ingredienti e mischiatele bene in modo che sia ben condita, lasciatela freddare e gustatevela d'estate.

Dosi e ingredienti:
600 gr. di penne, 1 mozzarella, 8 pomodori, 100 gr. di olive nere, basilico, origano, olio, sale e pepe.

MELANZANE RIPIENE

Dividete le melanzane a metà, svuotatele e salatele tenetele per circa un'ora rovesciate sulla parte aperta per farle scolare, mettetela poi in teglia da forno imburata, intanto avrete preparato il ripieno così composto carne macinata, salsiccia, uova, parmigiano, sale, pepe, aglio e prezzemolo; amalgamate bene il tutto e riempite le melanzane, a piacere, potete ricoprirle con striscioline di sottili oppure con pomodori san marzano fatti a strisce, aggiungendo un filo d'olio infornate per circa 45 minuti a calore medio e servitele sia calde che fredde.

Dosi e ingredienti:
8 belle melanzane sode, 1 salsiccia, 100 gr. di carne macinata, 100 gr. di sottili o 5 pomodori, 2 uova, prezzemolo, aglio, sale, pepe, burro e olio.



CHI È GIOCA?

Gentile Direttore, sto leggendo con interesse e curiosità la serie di aneddoti che vengono pubblicati a pagina 4 a firma di Gioca nella rubrica "Ricordando... Ricordando, oltre 50 anni fa".

La sigla che appare mi porrebbe a pensare ad un nostro concittadino che di professione fa l'avvocato.

Ma sia nello stile di scrivere, che nei racconti, simpatici, che vengono descritti, non rivedrei questo nostro concittadino.

La curiosità però è tanta e le chiedo, se possibile, di scoprire il nome del collaboratore.

A.R.

Gentile abbonato, ho pubblicato la sua lettera perché, per l'ennesima volta, mi viene chiesto di conoscere il nome di colui che da tempo sta pubbli-

cando sul giornale una serie di ricordi che risalgono intorno al 1940.

Devo sgomberare immediatamente il campo dal presunto avvocato. L'autore di questi ricordi non è l'avvocato Giovanni Carloni (da qui il possibile "imbroglio" Gioca), ma un altro abbonato, che peraltro, non risulta tra i collaboratori fissi del giornale, risiede in provincia di Firenze.

Mi ha chiesto di mantenere l'anonimato, sto rispettando i suoi desideri, anche se credo che nel prossimo futuro vorrà lui stesso dire chi è, ma in un numero precedente, in un articolo a firma Verzellesi, c'era chiaramente scritto il nome ed il cognome.

Dunque può essere facile identificarlo.

Vanelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

EDILTER s.r.l.
IMPRESA COSTRUZIONI
Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

SEMPLICI PARTICOLARI
di Sonia Fabianelli
Abbigliamento Uomo - Donna
Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

CORTONA

Bambini di Belo Horizonte incontrano bambini cortonesi

BRASILE - ITALIA: IL MONDO È PICCOLO

Alumni di due continenti si scoprono uguali

Fra i giorni 5 e 15 maggio, Cortona ha ospitato gli alunni di una scuola italo-brasiliana, la Fundacao Torino di Belo Horizonte.

La scuola, un'istituzione privata, era stata fondata da una nota marca automobilistica, la FIAT per i figli dei propri dipendenti. Attualmente è aperta a tutte le famiglie della grande città che desiderano avviare i propri bambini alla scoperta della lingua e della cultura italiana.

Il direttore della scuola, Silvio Santagati, un italiano che è vissuto per molti anni a Cortona, ha iniziato a far scrivere lettere ai bambini della sua scuola.

I bambini della scuola G. Mancini hanno risposto ed è nata una amicizia intercontinentale. Finalmente, come avevamo scritto i bambini nelle loro lettere, i brasiliani sono giunti a Cortona.

Il giorno 5 maggio, la comitiva di alunni, insegnanti e genitori di Belo Horizonte è stata accolta dalle autorità della città di Cortona e da alcuni ragazzi cortonesi. Il giorno 6 i

bambini delle classi quinte della scuola elementare hanno salutato nel salone dell'edificio scolastico i coetanei sudamericani che avevano portato tanti doni dal loro paese.

Il giorno stesso, i bambini di Belo Horizonte, hanno visitato le tombe etrusche di Sodo guidati dagli alunni della classe terza.

Il giorno 7 la classe quarta ha condotto la scolaresca brasiliana alla scoperta di Cortona medievale.

I bambini sud americani hanno poi pranzato a scuola con gli amici delle classi quinte.

Il giorno 8 lo stadio Maestà del Sasso ha ospitato gli incontri amichevoli di calcetto Brasile-Italia che hanno visto ragazzi e ragazze dei due continenti confrontarsi con simpatia.

Nei giorni seguenti, la scolaresca brasiliana, sempre pernottando all'Ostello di Cortona, ha compiuto alcune escursioni nelle principali città d'arte vicine.

Il 14 i ragazzi delle quinte di Cortona e quelli di Belo Horizonte si sono ritrovati alla scuola G. Mancini per lavorare a

gruppi. Hanno disegnato grandi paesaggi e si sono scambiati le loro impressioni.

Parlando insieme hanno potuto scoprire che i bambini di tutto il mondo, nonostante la lingua, la cultura, l'aspetto fisico diversi, sono uguali per interessi e sentimenti.

Il giorno 15 sempre gli alunni delle classi quinte hanno accompagnato gli amici brasiliani alle Celle di S. Francesco. Il Santuario con la sua pace e la sua bellezza ha unito ancora di più le due scolaresche. Al ritorno un arrivederci con musica e balli festosi.

I "nuovi amici della città di Cortona" hanno portato nella loro terra, il Brasile, dei doni degli alunni della scuola G. Mancini, dei lavori didattici cioè che parlano della storia e dell'ambiente cortonese:

- Noi e gli Etruschi
- Flora e fauna del territorio cortonese
- Di generazione in generazione: novelle, proverbi, ninne nanne della tradizione orale.

Gli alunni delle classi V

CAMUCIA

Alla Scuola Materna di Via XXV Aprile

IMPARANO FIN DA PICCOLI AD AMARE LA NATURA

Il giorno 6 giugno '98 i bambini della Scuola Materna di Camucia, via XXV Aprile "hanno portato in scena", con la compiaciuta ammirazione dei genitori e parenti tutti, intervenuti in gran numero "Il viaggio di un seme di mela".

E' un lavoro finale di un percorso che ha abbracciato la programmazione di un intero anno scolastico.

Infatti dopo le essenziali trasformazioni effettuate in sezione (uva, castagna) le insegnanti hanno soffermato l'attenzione dei bambini sull'uso diverso che si può fare dei semi.

Insieme hanno operato le analogie e le differenze tra semi diversi; i processi di nascita e crescita della pianta, le differenze che si manifestano nel tempo. Ciò ha concesso ai bambini di acquisire norme di rispetto per le piante e uno spunto al fine di trovare analogie con la propria storia personale (nascita e crescita).

A conclusione della rappresentazione i bambini hanno intonato sventolando variopinti fiori al ritmo della canzone "Ci vuole un fiore" portata al successo da Sergio Endrigo il cui autore è Gianni Rodari, amato scrittore di

testi per bambini.

Il pubblico presente accompagnava la rappresentazione con scroscianti applausi e qualche lacrima per la bravura e spontaneità dei bambini.

Poi hanno partecipato ad un buffet offerto dai genitori degli alunni.

I genitori

Nella foto: I bambini cantano la canzone "Ci vuole un fiore".



FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Sabato 13 giugno, ultimo giorno di scuola, il Liceo Classico Luca Signorelli ha salutato l'arrivo delle vacanze organizzando al teatro Signorelli la tradizionale festa di fine anno scolastico. E' stato uno spettacolo di arte varia; giovanissimi poliedrici spettacolanti hanno dato un saggio delle loro potenzialità espressivo-artistiche.

Esprimere quello che uno ha dentro è il segreto non solo di una festa liceale, ma dell'arte in sé, del suo sublime, delle sue aurore, della vita stessa che necessita di tempo e silenzio ma anche di voci e passione. Si sono alternati grintosi gruppi rock, giovani prove canore, performances strumentali (con la partecipazione di alcuni insegnanti), farfalle danzanti, letture di poesie (declamate dallo stesso gruppo di liceali diretto dalla professoressa Loretta Polezzi che mette in scena, da un anno a questa parte, spettacoli teatrali).

Ha collaborato alla manifestazione anche "L'Officina", "adolescente" associazione culturale passigianese.

Ha messo in scena "L'Alceste" di Euripide e ha distribuito il suo giornalino promotore (che porta lo stesso nome dell'associazione). Altra collaborazione illustre e ormai abituale è stata quella di alcuni studenti del liceo classico di Perugia. Hanno messo in scena la pirandelliana pièce teatrale "L'uomo dal fiore in bocca".

Questa partecipazione è sponsorizzata e promossa dal professor Pasquale Guerra, ideatore di questa festa nell'unico anno che ha insegnato al liceo classico di Cortona (sei anni fa). Poi si è trasferito nel liceo perugino e l'apporto di una rappresentanza ditale scuola è ormai appuntamento fisso. "Così la vita vola sotto le ali" di questi giovani urlanti, emozionati, sensibili, innamorati, pronti già all'estate con vestiti nuovi e con uno spirito libero ogni anno più grande, più ingombrante... Fino a quando urlare una canzone da sopra un palco non avrà altro senso che quello.

Per adesso significa vivere, scrivere a lettere di flicco il proprio nome, gridare al mondo la propria esistenza.

Anche questo è scuola, didattica, insegnamento: recitare, cantare, danzare, sfogarsi, trovare una via per esprimersi, spiegarsi, imparare a vivere...

Albano Ricci

PIOVE A DIROTTA, MA NON CI FANNO ENTRARE

Siamo gli alunni delle classi quinte della scuola G. Mancini di Cortona e vogliamo raccontare una triste esperienza che abbiamo vissuto insieme alle nostre insegnanti.

Ieri, 12 giugno '98, siamo usciti da scuola, per consegnare al giornale della nostra città un articolo sulla visita di una scolaresca brasiliana a Cortona.

Abbiamo colto l'occasione di questa uscita per andare a prendere insieme un gelato, offerto dalle

ascoltate.

Abbiamo cercato di ripararci dal violento temporale sotto gli ombrelloni del locale che purtroppo non offrivano un riparo sufficiente.

Tutti bagnati e infreddoliti allora siamo tornati a scuola.

Le nostre famiglie, avvisate dell'accaduto sono venute a prenderci per cambiarci gli abiti e asciugarci.

In tutti questi anni di scuola elementare abbiamo lavorato su



maestre per la conclusione dei nostri anni di scuola elementare. Ci siamo diretti verso il bar-pizzeria La Casina dei Tigli perché avremmo potuto stare un po' a giocare nel parco vicino.

Al nostro arrivo abbiamo avuto la brutta sorpresa di veder scendere le prime gocce di un temporale, ma una sorpresa ancora peggiore ci aspettava: il gestore del bar-pizzeria ha rifiutato di farci entrare all'interno del locale perché diceva che avremmo sporcato.

Le maestre, vedendo che la pioggia diventava più fitta, sono intervenute insistendo che ci facessero entrare però non sono state

progetti didattici che volevano farci scoprire valori morali quali la tolleranza, la solidarietà e il rispetto del prossimo e ora ci chiediamo:

i principi che le famiglie e la scuola vogliono farci apprendere sono validi? Cosa ne pensa e cosa ne pensano i suoi lettori?

Il problema lamentato dai nostri ragazzi ci ha lasciato veramente di stucco, perché conoscendo gli attuali gestori della Casina dei Tigli, ci saremmo attesi un comportamento totalmente diverso, di ospitalità e non di ostilità nei confronti di bambini indifesi.

CORTONA

Alla Scuola Materna

LA SCUOLA IN FESTA CON I NONNI



Il 10 di Giugno alle ore 17,30 i bambini dell'ultimo anno della Scuola Materna di Cortona hanno offerto un simpatico spettacolo a genitori, nonni e parenti.

Tra balli, canti e stornelli hanno salutato la scuola sintetizzando nei loro freschi giochi i percorsi compiuti insieme alle maestre Gabriella e Lilly che li hanno aiutati ad entrare nel grande universo fatto di giochi, disegni, ma anche di vita, natura, tradizioni.

Ci complimentiamo per il grande lavoro svolto anche con la partecipazione dei nonni dei bambini che sono stati invitati a scuola per giocare, per far entrare i piccoli nel dialetto, nei giochi della loro fanciullezza.

Hanno raccontato le loro esperienze di vita, la loro infanzia; hanno descritto i loro giochi e giocattoli e sono stati co-

struiti insieme ai bambini bambole e pupazzi; hanno raccontato fiabe e filastrocche in dialetto; hanno lavorato per riannodare i fili di una storia di ieri che può essere per noi e per tutti maestra di vita; è stata recuperata la nostra tradizione culturale resa evanescente dall'evento dei mass-media.

I bambini hanno riscoperto: tradizioni religiose, ninna-nanne, filastrocche, canti, il ballo della quadriglia, rendendo le famiglie partecipi nel riscoprire in casa ricordi, immagini sepolte, ma sempre vive.

I genitori ringraziano le maestre Mariagabriella Scarpaccini e Liliana Garzi per aver aiutato i figli a crescere in armonia con se stessi e con il mondo.

Un grazie anche a tutto il personale, in particolare a Piero Donati.

I genitori

Ice. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

Stanchezza del terreno

UN FENOMENO PRESO POCO IN CONSIDERAZIONE

La stanchezza del terreno è una sindrome complessa dei terreni agrari che si manifesta più o meno improvvisamente con una vistosa caduta delle loro capacità produttive ed una soppressione, almeno parziale e temporanea, delle loro fertilità. La denominazione "stanchezza" indica quindi uno stato generale di affaticamento delle piante e presenta germogli poco sviluppati, foglie meno ampie e di colore verde meno intenso, inoltre, al momento dell'impianto, si presenta una buona percentuale di mancato attecchimento.

Tuttavia i sintomi più vistosi si hanno sulle radici che presentano poche ramificazioni con conseguente deperimento della pianta e si riflette in maniera negativa sulla produttività. E' da considerare comunque che il fenomeno avviene solo al suolo interessato e non si propaga tant'è vero che se si prende una pianta che sta morendo per stanchezza e si trasferisce in suolo sano, essa riprende a vegetare normalmente.

Secondo una tecnica danese è possibile allevare delle piante in terreno stanco purché nella buca d'impianto ci sia terreno sano il quale permette alla

stessa pianta di vegetare bene senza presentare i minimi sintomi. Al fenomeno vanno soggetti in particolar modo i fruttiferi tra i quali, anche se in misura minore, olivo e vite.

I primi accenni del fenomeno sono reperibili nella letteratura georgica latina (Virgilio, Locumella). Per secoli e secoli quindi ovunque avesse preso piede l'agricoltura si è constatato il ricorrere di casi di stanchezza e vi si poneva riparo senza comunque uscire a capirne le cause.

Nella prima metà del secolo scorso illustri della scienza come Boussingault e De Candolle, elaborarono svariate teorie miranti a descrivere le ragioni della stanchezza fra le quali quella impostata sul convincimento che le piante accumulassero nel terreno certe sostanze tossiche escrete attraverso le radici e che in tal modo venisse resa impossibile la crescita successiva delle stesse piante.

Anche J.V. Liebig nel 1852 si pronunciò a favore della tesi tossicologica mentre nel 1859 giunge ad affermare che solo l'impoverimento nutritivo rendeva il terreno inadatto alla ripetizione della coltura. Attualmente si è in possesso di

diverse spiegazioni cioè le cause nutrizionali, le cause parassitarie e le cause dovute a tossine.

E' stato dimostrato anche che varie specie di funghi (Armillaria, Fusarium) possono recare danni per lesioni e necrosi delle radici degli alberi di un nuovo impianto.

Per quanto riguarda i nematodi è da dire che essi riducono la resistenza della radice ai patogeni fungini, facilitando così la penetrazione dei microrganismi nelle radici. Negli ultimi tempi la biologia del suolo si è interessata dei problemi inerenti la formazione e la presenza di sostanze tossiche che influirebbero, in maniera negativa, sui normali processi di umificazione.

E' ormai largamente accertato che la perdita di fertilità possa prendere origine da una serie di processi che vengono ad essere attivati nel corpo del terreno, o profondamente

influenzati da numerose e svariate cause; alcune possono derivare da scadenti livelli di razionalità agronomica, altre sono indipendenti dalla maggiore o minore capacità tecnica dell'operatore agricolo. Di fronte a tale fenomeno è difficile indicare rimedi diversi da quelli tradizionali della rotazione.

Comunque ben pochi interventi sono stati trovati utili a rimuovere del tutto la sindrome della stanchezza una volta che questa si sia manifestata, fatta eccezione per il ricorso a lunghi intervalli di tempo prima di riportare la specie sullo stesso appezzamento.

Il ricorso a consistenti letamazioni, l'impiego di fumigazioni con DD, la somministrazione di oligoelementi sono ritenuti elementi validi nell'attenuare il fenomeno ma non ad eliminare la depressione della fertilità.

Francesco Navarra

I lombrichi?

VERMI DI TERRA CHE MANTENGONO ATTIVO IL LABORATORIO SOTTERRANEO

Certamente questo tipo di anellidi, a prima vista, è facile scambiarlo con i comuni vermi ma che invece con il loro corpo diviso in segmenti sono molto utili ed indispensabili. Esistono circa 2.500 specie diffuse in tutto il mondo e vivono nel terreno umido emergendo abitualmente solo di notte o dopo abbondanti piogge.

Non hanno veri occhi ma aree sensibili alla luce verso le estremità del corpo, lungo il quale si trovano anche zone sensibili agli odori e sapori, alle vibrazioni ed ai contatti. Il più noto e frequente è il Lumbricus terrestris, lungo fino a 30 cm., comune nel terreno argilloso e molto usato come esca dai pescatori.

Importantissima la funzione svolta dai lombrichi nell'economia naturale: per vivere scavano il terreno, ingerendolo ed espellendolo dopo averne digerito i detriti organici, disgregati già da altri animali e batteri. Durante il loro movimento trasportano sotto terra parti vegetali marce, prelevate in superficie, delle quali su nutrono sollecitando così i processi della decomposizione.

Si può immaginare, quindi, la loro utilità nel senso che ogni cosa da essi mangiata e digerita viene resa al terreno ricca di sali minerali. In tal modo il suolo in cui, inquinamento permettendo, se ne possono riscontrare milioni e milioni esemplari per ettaro, viene smosso ed elaborato permettendo una maggiore circolazione dell'area e dei sali minerali, necessari alla nutrizione delle piante.

E' quindi un grave errore distruggere i lombrichi presenti nei prati per eliminare il disordine apparente dei loro mucchi di rifiuti, poiché un suolo con presenza di lombrichi sarà più fertile, morbido ed in grado di dare ottimi risultati.

E' stato constatato sperimentalmente che, nel corso di un anno, i lombrichi lavorano dalle 50 alle 80 tonnellate di terreno per ettaro, fertilizzandolo spontaneamente ed infatti dove essi sono presenti i raccolti sono più abbondanti. Ma quando la siccità estiva o il gelo invernale rendono la vita molto difficile, i lombrichi si affondano ancora di più sotto terra e durante questo continuo movimento fungono da aratri veri e propri perché arano e sgretolano gli strati più duri e compatti.



Quindi senza i lombrichi l'attività del laboratorio sotterraneo cesserebbe con la conseguenza dell'inutilizzazione dell'humus non decomposto e dell'arresto progressivo dell'azoto con ripercussioni negative sulla reale consistenza dei principali elementi della nutrizione vegetale.

Dal punto di vista della riproduzione bisogna dire che i lombrichi al crepuscolo, dopo qualche acquazzone, strisciano un po' fuori dalle proprie gallerie, si avvinghiano per le parti anteriori, grazie al muco emesso da un apposito ispessimento, e si fondono in una specie di manicotto unico che dura un paio d'ore e quindi ciascun genitore depone un uovo, la cui schiusa avviene dopo tre settimane massimo un mese.



A proposito di ... preparazioni

I consigli del farmacista

A cura di Peter Jager

CELLULITE

Nell'ultimo numero abbiamo preso in considerazione alcuni tipi di creme antismagliature e rassodanti.

Per completare l'argomento, vediamo come il mondo vegetale ci può aiutare per la cellulite. E' un problema che interessa quasi esclusivamente il sesso femminile che in genere lo percepisce essenzialmente come un danno estetico. In realtà è spesso la spia di una malattia concomitante, quale ad esempio l'insufficienza venosa degli arti inferiori.

Misure generali di terapia:
Dieta ipocalorica e ipolipidica.
Impostare un programma di valido esercizio fisico.
Consigliare terapie dormoestetiche adeguate ed eseguite da personale specializzato.

Fitoterapia:
BETULLA TM: da 30 a 40 gocce ore 8, da 30 a 40 gocce ore 12 a 40 gocce ore 17 in poca acqua.
FUCUS e fluido: da 25 a 40 gocce ore 8, da 25 a 40 gocce ore 12 e da 25 a 40 gocce ore 17 in poca acqua. Si può anche usare in capsule da 150 mg sotto forma di estratto secco, con la seguente posologia: una capsula ore 8 e una capsula ore 17.
GINEPRO MG: da 20 a 30 gocce ore 8 e da 20 a 30 gocce ore 17 in poca acqua.



Vinci la "Cellulite"

Molto utile può essere una terapia locale, in crema.

Per esempio:
FUCUS e fluido 5 g
EDERA e fluido 10 g
CENTELLA e fluido 10 g
IPPOCASTANO e fluido 5 g
Crema base q.b. a 150 g
Applicare tutte le sere, circa trenta minuti prima di coricarsi, massaggiando per alcuni minuti dal basso verso l'alto. Prima dell'applicazione è consigliabile frizionare la cute con un asciugamano per un paio di minuti, per meglio dilatare i pori.
Oppure:
ESCINA 1%
FUCUS e glicolico 2%
CENTELLA e glicolico 2%
Crema base O/A q.b. a 100
Applicare come sopra

Meccanismo d'azione delle piante utilizzate:

La BETULLA ha azione diuretica, con aumento dell'escrezione di acqua, sodio, cloro, urea e acido urico, che riduce la componente idrica della cellulite il FUCUS ha azione stimolante sulla funzionalità tiroidea dovuta allo Iodio, con conseguente aumento della combustione dei grassi.
Del GINEPRO si sfrutta l'azione diuretica e depurativa, che si esplica direttamente sul tubulo renale, con aumento dell'escrezione di acqua, sodio, cloro e urea.

Dell'EDERA si sfruttano le azioni emollienti cutanea e protettiva a livello vasale, assai utili in tale patologia.

Dell'IPPOCASTANO e della CENTELLA si sfrutta l'azione protettiva a livello delle vene.

Effetti collaterali e controindicazioni:
il FUCUS può peggiorare un ipertiroidismo preesistente e può provocare insonnia ed eccitazione psicomotoria. E pertanto controindicato in pazienti affetti da ipertiroidismo, insonnia.
E' buona norma non assumerlo nelle ore serali;
il GINEPRO può provocare albuminuria, ematuria e intensa astenia. Non va quindi usato in pazienti portatori di nefropatie infiammatorie.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione ANTHURIUM

(A. Andreanum-A. Crystallinum A. Scherzeriarum)

Nome comune: Anturio

Forma: Pianta coltivata in vaso a forma di spatola con altezza variabile a seconda la varietà

Fioritura: aprile - ottobre con presenza di fiori rosso brillanti



Provenienza: Guatemala

Condizioni ambientali di coltivazione: richiede una temperatura minima di 13°C ed una massima di 29°C con un optimum di 21°C e che sia mantenuta costante tutta l'anno; per quanto riguarda l'esposizione preferisce una leggera ombra

Propagazione: per divisione in primavera o all'inizio dell'estate

Acqua: spruzzare dall'alto ed innaffiare con molta acqua in estate e poco in inverno; l'importante che il terreno sia umido ma non troppo bagnato

Terriccio idoneo: quattro parti di terra universale, tre di torba, ed una di sabbia grossa

MALATTIE

- 1) Deperimento della pianta e marcescenza delle radici
- 2) Macchie brune sulle foglie con presenza, talvolta, di corpiccioli neri al centro
- 3) Ingiallimento generale delle foglie
- 4) Lungo le nervature delle foglie sono presenti scudetti cerosi
- 5) Foglie deformate ed arrossate
- 6) Foglie grigio-bronzee, polverose con presenza di ragnatele

CAUSE

- 1) La malattia è dovuta alla presenza nel terriccio di funghi patogeni, detti putrefattivi, del genere Pythium e Phytophthora
- 2) Funghi specifici tipo Pestalozia, Gloesporium, Septoria che attaccano i rami erbacei
- 3) Ambiente troppo freddo o colpi d'aria
- 4) Presenza di cocciniglie
- 5) Presenza di tripidi
- 6) Presenza di acari ed in particolare l'acaro rosso

RIMEDI

- 1) Le parti in marcescenza vengono eliminate e poi irrorati con Benomyl e Fosetyl Alluminio
- 2) Irrorare con rame o Ziram
- 3) Eliminare le correnti d'aria e collocare in luogo più caldo
- 4) Asportare gli insetti con cotone imbevuto di alcool ed irrorare con Diazinone o Fenitroton miscelato con olio bianco
- 5) Trattamenti con Fenitroton o Piretro
- 6) Trattamenti con Tredifon addizionato con Dicolof o Propargite

Fna

Al Cinema Arena Giardino di Cortona

STAGIONE 1998

L'Accademia degli Arditi, proprietaria del Teatro Signorelli di Cortona, da anni sta dimostrando una grossa disponibilità al servizio

della popolazione. Questa struttura privata non solo d'inverno presenta un programma di commedie di valore nazionale, ma da anni si sta impegnando ad offrire ai cortonesi ed ai turisti una stagione estiva cinematografica di alto livello.

Tutto questo viene realizzato con la collaborazione del Comune di Cortona.

La stagione '98 prevede una ricca rappresentazione di film di successo ed inizia con giovedì 25 giugno per proseguire fino al 3 settembre. Alcuni di questi film verranno presentati in versione e

lingua originali (inglese) e questo per meglio favorire i molti turisti che abitualmente frequentano il cinema all'aperto.

Presentiamo ai nostri lettori non solo i titoli di questi film, ma anche la foto in piccolo del cartellone per meglio far ricordare a tutti gli attori principali ed invogliarli così a non tralasciare questi film certamente simpatici e visti poi in un ambiente ideale anche in considerazione che essendo all'aperto si può meglio gustare il tutto al fresco dei giardini del Parterre.



L'UOMO DELLA PIOGGIA
THE RAINMAKER
MERCOLEDI 1 LUGLIO
(ORIGINAL LANGUAGE FILM)



MIB - N IN BLAC
GIOVEDÌ 2 LUGLIO



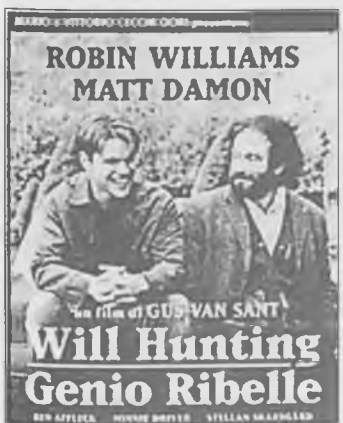
IL TOCCO DEL MALE
VENERDÌ 3 LUGLIO



FUOCHI D'ARTIFICIO
SABATO 4 LUGLIO
(2 SPETTACOLI ORE 21,20 - 22,50)



PARADISO PERDUTO
DOMENICA 5 LUGLIO



Will Hunting - Genio Ribelle
LUNEDÌ 6 LUGLIO



PROTEGGONO LA TERRA DALLA FECCIA DELL'UNIVERSO
MARTEDÌ 7 LUGLIO



FULL MONTY
MERCOLEDI 8 LUGLIO
(ORIGINAL LANGUAGE FILM)



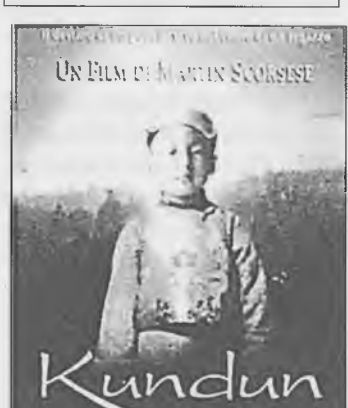
L'incante del lago e il segreto del castello
GIOVEDÌ 9 LUGLIO



IPOTESI DI COMPILOTTO
VENERDÌ 10 LUGLIO



Aldo Giovanni e Giacomo
SABATO 11 LUGLIO



Kundun
DOMENICA 12 LUGLIO



IL TESTIMONE DELLO SPOSO
LUNEDÌ 13 LUGLIO



ALLEN
MARTEDÌ 14 LUGLIO



QUALCOSA È CAMBIATO
MERCOLEDI 15 LUGLIO
(ORIGINAL LANGUAGE FILM)
Sottotitolato in Italiano

DA PAG. 1

QUESTA GIUNTA È "IN SONNO"

gio libero in piazza Trento Trieste è diventato anch'esso a pagamento e così all'interno delle mura non esiste più un'area ove poter lasciare la propria auto senza dover "omaggiare" la macchinetta di monete, se si eccettuano i pochi posti rimasti a disposizione in piazza del Duomo e in via Vagnotti.

Questa decisione non ci sembra particolarmente corretta perché ci vorrebbe, crediamo, un giusto equilibrio tra queste aree a pagamento e quelle senza pedaggio.

Ricordiamo che in altre circostanze il Comandante dei Vigili ha asserito che tra le due aree ci voleva un certo rapporto (oggi è totalmente saltato).

I residenti dovrebbero lasciare perciò la propria auto in sosta vietata nei vari vicoli, o portarla verso Porta Colonia o in Piazza del Mercato o sotto al Parterre. Crediamo che la proposta sia improponibile, anche se è

vero che oltre le ore 20 questi posteggi diventano tutti liberi.

Per realizzare questa idea l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto preventivamente stimolare i residenti a ristrutturare i molti fondi che esistono in Cortona per trasformarli, con intelligenza e con la supervisione dell'architetto comunale, in garage, ampliandone le porte d'ingresso ma realizzando queste aperture in modo da non snaturare il contesto ambientale.

Invece si puniscono i cittadini in nome dei turisti ai quali però non viene offerto granché per la loro permanenza e per stimolarli a ritornare negli anni futuri.

Altro grosso problema che è rimasto "in sonno" è la vigilanza notturna e del primo pomeriggio.

Il corpo dei Vigili Urbani dopo gli ultimi concorsi dovrebbe aver raggiunto il suo organico o se non interamente, il numero degli addetti è oggi riguardevole rispetto a prima.

DA PAG. 1

QUANTI STRANI SILENZI

Brutte parole Hospice o Hospital che ci fanno capire la fragilità della vita e quanto, quelli che politicamente contano e che dovrebbero fare gli interessi dei Cittadini, scherzino con la vita e la Salute. Ha avallato la chiusura della U.O. di Chirurgia Generale con due sale operatorie a norma ed il suo trasferimento da Cortona a Castiglion Fiorentino con il rifacimento completo e doppio di due sale operatorie a norma. L'Ospedale di Cortona è stato definito buco o topaia, l'apparecchio di Plasmaferesi è stato destinato a Castiglion Fiorentino senza che i tutori dell'Amministrazione locale e Sanitaria muovessero un dito, informassero la popolazione e facessero la voce grossa.

Nonostante tutto ci siamo premurati di rispulciare tutta la stampa, tutte le Leggi, tutte le Delibere, tutto quanto scritto e firmato dalla Regione, dai Sindaci e dai Consiglieri Comunali sulla Sanità in Valdichiana e ci siamo risentiti la registrazione, con tutti gli interventi del Consiglio Comunale aperto ntusi alla Fratta il 1 Marzo 1977.

Ci siamo permessi di conservare il Piano Sanitario Regionale (P.S.R.) ed il Piano Attuativo Locale (P.A.L.). Abbiamo ritrovato tutto quanto detto e scritto sulla Sanità in disposto della Legge 241/90, ma purtroppo abbiamo dovuto constatare che i Cittadini della Valdichiana, divisi dalle idee politiche e fiduciosi nei partiti e nei politici che seguivano la Sanità, non hanno protestato ed hanno subito tutto quello che in nome della loro salute e vita veniva fatto, lamentandosi al momento del bisogno, cercando di parlare o telefonare a questo o quel Medico.

@In tutta questa confusione fra pensare e scrivere ci sentiamo più che mai pronti a combattere una guerra a favore dei Cittadini dell'intera vallata. Ci siamo permessi, in disposto della Legge 241/90 di riprendere in mano l'ultimo Piano Attuativo Locale (P.A.L.) approvato e firmato da tutti i Sindaci ed, a caso, ci siamo permessi di cercare il D.H. di Oculistica che doveva entrare in funzione entro il

Dicembre 1997 e, a detta del Sindaco e dei rappresentanti della A.U.S.L. 8, entrava in attività entro il Gennaio 1998 con il contributo del Comune di Cortona relativamente all'attrezzatura per il relativo D.H. che avrebbe permesso l'intervento alla cataratta.

Purtroppo il 20 Aprile u.s. abbiamo avuto bisogno dell'Ospedale di Perugia e della Medicina di Cortona e, dato che eravamo in Ospedale, durante la convalescenza avremmo sistemato anche l'occhio, ma il D.H. di oculistica a Cortona non esiste o esiste solo sulla carta. Per caso in questi giorni è arrivata la Pubblicazione che ha per titolo: "Conferenza dei servizi pubblici e sanitari" ed a pag. 91 ove parla di D.H. e testualmente si legge: "Nel P.A.L. 1997 era prevista l'attivazione del D.H."

@Oculistico con il contributo di £. 60.000.000 stanziati, a tale scopo dal Comune di Cortona, sono stati acquistati gli strumenti necessari per l'attivazione". A questo punto sorgono spontanee alcune domande su come sia stato modificato il P.A.L. 97, quando è stato modificato e perché non ne è stata data informazione ai cittadini. Molti altri interrogativi ci girano per la testa e soprattutto ci seguiamo a domandare se l'Ospedale della Fratta faccia parte della campagna elettorale e venga usato solo per raccogliere voti e poi lasciato lì a metà. A oggi non ci è dato leggere la delibera senza farne richiesta. Comunque ci domandiamo se nella costruzione di una casa si fa prima il tetto o le fondamenta.

Gianfranco Di Berardino

Una volta quando giungevano le proteste, era facile la risposta: abbiamo un organico sottostimato e siamo nella impossibilità di poter operare al meglio; oggi che l'organico è notevolmente rinfoltito i problemi restano gli stessi: qualche episodio di scarsa educazione (per fortuna di pochi), non molta disponibilità in senso generale, assenza di vigilanza soprattutto nelle ore notturne, quando i turisti vivono maggiormente Cortona.

Eppure all'ingresso delle varie porte primeggiano anche cartelli che ricordano ai "motorizzati" la chiusura del traffico fino alle ore 1 di notte.

Ed invece motorini con tubi di scappamento rotti, scorrazzano per il corso, per via Guelfa, per i numerosi vicoli adiacenti il centro storico creando disagio fisico e morale soprattutto perché il silenzio delle ore notturne amplifica il rumore dei tubi di scappamento.

A questi ragazzi diventa difficile chiedere il rispetto dei divieti perché in effetti si sentono i padroni del territorio. Ed invece se un turista inavvertitamente percorre una strada chiusa al traffico nelle ore diurne, dopo aver scaricato i propri bagagli in albergo, viene fermato dai Vigili, ci si avvale della traduzione di qualche persona di passaggio che conosca l'inglese, gli si fa pagare una multa salata di oltre cento mila lire perché lui si che ha commesso un'infrazione e non è tenuto a non sapere che in quell'ora non poteva passare.

Alle proteste dell'albergatore per questo comportamento, una risposta disarmante: "si sarebbe potuto fare qualcosa, ma ormai il signore ha obblionato l'infrazione".

Per la montagna e per l'ospedale abbiamo riferito già nelle pagine del nostro giornale.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

In occasione della XXVIII della Sagra della Lumaca

IL POGGIO IN FESTA

È il momento positivo del Rione san Marco Poggio. Dopo la vittoria della Giostra dell'Archidado con la conquista della Verretta d'oro, il rione ha vissuto, domenica 21 giugno, un momento particolarmente felice in occasione della

Il menu prevedeva anche altre specialità tipiche quali: la bruschetta, fagioli e salsicce, ma soprattutto la pasta alla poggiaiola.

La risposta è stata eccellente: tutti i tavoli predisposti per ricevere i commensali si sono presto riempiti e a rotazione hanno dato

di quanti l'abbiano gustata ai tavoli.

Infatti da sempre in questa occasione la gente viene ad acquistare piatti di lumache da asporto, ovvero per gustarle in santa pace nelle proprie case.

Il successo comunque c'è stato ed è tanto più importante in quanto nelle stesse ore della sagra, si disputavano i campionati mondiali di calcio di Francia '98.

La domenica precedente, 14 giugno, si era svolta anche un'altra tradizionale Sagra della lumaca in località Fossa del Lupo, nel terreno del campo sportivo. Anche qui questo piatto ha ottenuto l'en plein, sostenuti anche da un tempo incantevole che ha favorito la numerosa presenza di degustatori. Con il mese di luglio le sagre proseguiranno, sempre con una numerosa folla, disposta con piacere, a farsi mettere seduta a tavola e si concluderanno con la fine dell'estate nel mese di settembre. Tra tutte ci sembra logico ricordare la sagra della bistecca che si svolgerà il 14/15 agosto.



Oltre al piatto tipico potrete gustare la famosissima "PASTA ALLA POGGIAIOLA" ed altre specialità tipiche cortonesi

XXVIII sagra della lumaca che si è svolta nei giardini del Poggio, predisposti ad accogliere i cortonesi ed i turisti golosi di questo piatto tipico che è la lumaca.

la possibilità a varie centinaia di persone di gustare quella deliziosa cucina. Come sempre succede per questa sagra gli innamorati della "lumaca" sono stati molto di più



AVVIO AL 2000

Dall'Eremo de "Le Celle" una rincorsa verso l'anno del Grande Giubileo sulla corsia preferenziale aperta per l'anno 1998 dalla "Tertio Millennio Adventente", n.45 e cioè "La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa".

Dio eterno non ha storia, lo Spirito Santo non ha storia, almeno fino a quando non si rivela all'uomo e non entra in gioco negli avvenimenti umani. Da questo momento si può fare quasi una biografia dello Spirito Santo.

È l'impegno di questa rubrica.

LO SPIRITO SANTO IN NOI (XII)

("Coeredi")

Il cristiano dovrebbe avere la netta sensazione di essere nato due volte: la prima volta da un uomo e una donna che gli hanno trasmesso la natura umana, la seconda volta "generato da Dio" Gv.1,13 che gli ha comunicato la propria natura divina. "Rinascita", questa seconda, che lascia istintivamente sbalorditi e increduli, come è stato per Nicodemo, ma che Gesù ribadisce con forza: "Gli disse Nicodemo: 'Come può un uomo nascere di nuovo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?'. Gli rispose Gesù: 'In verità in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato da carne è carne, quel che è nato dallo Spirito, è Spirito. Non ti meravigliare se ti ho detto che dovete rinascere dall'alto.' Gv.3,4-7

Del resto l'uomo dovrebbe riflettere quale "fusione di elementi" concorre a renderlo vivo: capacità vegetativa eguale alla pianta, facoltà sensitiva come gli animali, razionalità che è il suo modo specifico di essere e, per adesione a Cristo, assimilazione alla vita stessa di Dio per il dono dello Spirito Santo: "Avete ricevuto uno spirito di figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: 'Abbà, Padre!'. Lo stesso Spirito attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria" Rom.8,15-17

Secondo questo testo come Gesù è Figlio di Dio "per natura", noi lo siamo "per adozione", aventi il medesimo diritto e confidenza a chiamare, come fa lui, Dio: "Abbà!" (equivalente ai modi vezzeggiativi nostri "Papà", "Paparino", "Babbo", "Babbino"), eredi e coeredi con Cristo della infinita ricchezza di Dio, della "gloria" che a lui compete come essere al di sopra di ogni altro essere e fonte di ogni bene e bellezza creata.

Se questa "gloria", inimmaginabile per noi, ci lascia forse distratti e indifferenti, non è così per Gesù che, avendone l'esperienza piena, ne parla con accenti appassionati: "E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse" Gv.17,6. E ne parla non come di cosa esclusivamente sua, ma come realtà tramessa anche a coloro che, per adesione di fede in lui, gli appartengono: "Padre, ..la gloria che hai dato a me, io l'ho data a loro perché siano con noi una cosa sola" Gv.17,22.

Viene anche detto che essa al presente è donata in germe ma, terminato questo terreno pellegrinaggio, essa si manifesterà in

prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io" Gv.14,1-3.

Quanto poi ad immaginare una felicità superiore ad ogni previsione umana, immune da ogni rischio che ne minacci l'integrità e la durata, basti riflettere alle trasformazioni, inimmaginabili prima, che la civiltà e la tecnica hanno apportato nell'ambito della storia umana. Se nessuno poteva prevedere, anche solo qualche secolo fa, le meraviglie della scienza e della tecnica di cui noi oggi siamo testimoni, che cosa avverrà quando dalla dimensione di questo mondo fisico saremo trasportati alla dimensione della infinità e della perfezione propria di Dio?

Altro aspetto da considerare: che cosa è la "gloria" al presente per noi? Potremmo definirla: "Soddisfazione e godimento di essere o di possedere beni non comuni che ci realizzano in pieno". E che cosa è la "gloria di Dio", che come figli e coeredi con Cristo nella dimensione futura si rivelerà anche a noi? Godere della infinità di bene che Dio è in se stesso, essere felici della sua felicità senza limiti, essendo in possesso, per dono, della sua stessa natura: "Ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è." 1Gv.3,2.

E lo vedremo con come spettacolo esterno da contemplare, ma in noi stessi trasformati in quello che egli è in sé come eterno Dio: "fatti partecipi della divina natura" 2Pet.1,4.

Cellario

(Fine)

UNA COLLOCAZIONE PIÙ CONSONA



Il turista che giunge a Cortona normalmente si dirige verso piazza Garibaldi o verso il

piazzale del Mercato. Qui sostano continuamente tutti i pulman che portano i gitanti

nella nostra città.

Il primo impatto che tutta questa gente realizza con la nostra realtà è probabilmente negativo. Infatti, soprattutto per chi scende da un autobus, le esigenze fisiologiche sono le prime a richiedere un pronto intervento. Esiste un bagno pubblico nei pressi della palestra comunale, ma la sua condizione igienica è decisamente scarsa e soprattutto inadeguata per esigenze un momento più importanti. In altre realtà come Montepulciano, in prossimità della sosta dei pulman, sono stati organizzati dei bagni pubblici con doccia per consentire anche agli autisti di potersi rinfrescare e così favorire indirettamente anche un ricordo positivo in chi porta turisti nelle città d'arte.

Un altro momento negativo che può essere sicuramente recuperato è il numero consistente di cassonetti di deposito di cartone, bottiglie ecc., che è posto in bella mostra di sé in uno dei punti più visibili dell'ingresso alla città. Non sarebbe logico rivedere questa decisione e trovare un analogo spazio che sia sempre accessibile ai grossi mezzi che vengono a caricare i rifiuti, ma meno visibile in modo da ottenere lo stesso risultato con un assetto estetico certamente migliore.

Ci rendiamo conto che per realizzare questa struttura sono occorsi dei soldi, ma rendendoci conto di aver sbagliato il suo posizionamento, sarebbe intelligente trovare un correttivo. Sbagliare è possibile, perseverare è peggio.

D'altronde quest'area deve essere ristrutturata totalmente in quanto i giardini sono solo un ricordo essendo diventati posteggi ormai accettati. L'apertura della porta Bifora crea una ulteriore necessità di rendere tutta quella zona più fruibile e più bella.

CORTONA per Umbria Jazz 98

20 - 21 LUGLIO

LUNEDI' 20 LUGLIO

Ore 12 e 18 CENTRO STORICO - STREET PARADE
OLIMPIA BRASS BAND from NEW ORLEANS

Ore 21 PIAZZA SIGNORELLI - "GOSPEL AT ITS BEST"
KURT CARR SINGERS

MARTEDI' 21 LUGLIO

Ore 12 e 18 CENTRO STORICO - STREET PARADE
OLIMPIA BRASS BAND from NEW ORLEANS

Ore 21 PIAZZA SIGNORELLI
LATIN TRAFFIC JAM
Featuring **STEVE WINWOOD**
TITO PUENTE
ARTURO SANDOVAL

Comune di CORTONA Provincia di AREZZO bpc Biennio popolare di Cortona Associazione UMBRIA JAZZ

AVIS

Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

“CARA ACQUA, CARO POLO....”

Ho davanti agli occhi l'ordinanza n° 96 del 5 settembre 1997 con cui il Sindaco, per "l'improvviso abbassamento dei serbatoi di compensazione con fenomeni di trascinarsi degli ossidi sedimentati nel fondo", vietava alla popolazione il consumo dell'acqua erogata dall'acquedotto, invitando la Cortona Sviluppo s.p.a., gestore del medesimo, "ad attivarsi immediatamente per rimuovere l'inconveniente".

Faceva bella mostra, dieci mesi fa, sul portone dello stabile dove vivo a Camucia, applicato col nastro adesivo, assieme ad un altro volantino della Cortona Sviluppo, diffuso in data 9 settembre, secondo il quale "potrebbe verificarsi l'arrivo dell'acqua torbida e, se ciò accadesse, si consiglia di non usarla per usi domestici".

Da cittadino responsabile ho rispettato gli "ordini" del Comune e i "consigli" della società gerente e, mentre dai rubinetti cadeva acqua con un'inquietante tonalità dal giallo al marroncino, ho pensato alle singolari analogie con una delle calamità bibliche inflitte dal Padreterno agli egiziani che non volevano liberare Mosè ed il suo popolo.

Da allora, più perplesso che atterrito, ho cominciato ad acquistare il prezioso liquido a casse ed in quantità industriali.

Ancora oggi mi chiedo quali benefici abbiano tratto i contribuenti cortonesi dal passaggio della gestione dell'acquedotto, delle fognature e dell'impianto di depurazione dal Comune a questa Società nel cui statuto è prevista la gestione dei servizi pubblici.

Da semplice cittadino sono andato a leggere, presso la residenza municipale, la delibera n° 15 del 19 febbraio 1996 che sanciva il passaggio delle competenze, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, il diritto per la concessionaria di introdurre le tariffe, le quote fisse per i contatori e i contributi per i nuovi allacciamenti, le entrate derivanti dai canoni di fognatura e di depurazione.

Ed ecco la prima sorpresa: la delibera è stata approvata a voti unanimi, compresi quelli del Polo della Libertà. Il Centro-Destra, di fatto, ha regalato su un piatto d'argento alle sinistre, che già detengono nel territorio il primato dell'economia e della politica, la possibilità di gestire i servizi, nel modo che vogliono, assumendo personale in maniera discrezionale, raddoppiando le tariffe e preparandosi, a brevissimo termine, ad effettuare anche la pulizia delle strade e la raccolta dei rifiuti urbani. Cosa c'è di male, in fondo la delibera lo ribadisce: "nello statuto della società è prevista anche la gestione dei servizi pubblici".

Dimenticavo di aggiungere che la seconda sorpresa, di gran lunga inferiore alla prima, me l'ha riservata la complicatissima bolletta dell'acqua, ricevuta in questi giorni: da oggi, tra addebiti, accrediti, imponibili ed arrotondamenti vari, cucinare e fare la doccia costa esattamente il doppio.

Tra l'altro le quote stabilite per la depurazione e le fognature sono un'autentica beffa per quei cittadini che vivono in palazzi dotati di fosse biologiche e

devono pagare due volte: alle ditte private che effettuano periodicamente lo svuotamento delle medesime ed alla Cortona Sviluppo per un servizio non reso.

Il Presidente della Cortona Sviluppo è Elio Vitali, già assessore del PCI. Si tratta di una persona gradevole e simpaticissima che, a differenza di tanti suoi colleghi di partito, si è affermato anche in campo professionale, dimostrando ingegno e tempismo: per l'Ulivo, che rischia di farsi imporre un "Pipino", sarebbe il candidato a Sindaco ideale.

E' riuscito perfino ad acquistare, per poche centinaia di milioni e a prezzo di realizzo, l'ex spumantificio di Pietraia, simbolo monumentale dell'insipienza democristiana: costruito con i miliardi della CEE per garantire occupazione, ha ospitato per la prima volta la "Cortona Expo" e

qualche gioiosa festa danzante.

Sembra che tra i soci di Vitali ci sia anche l'ex capogruppo del Polo e candidato a sindaco Fabrizio Mammoli che, se non è un abituale frequentatore degli scranni consiliari, stando alle statistiche pubblicate da L'Etruria, rivela, almeno, un'insospettabile propensione per gli affari.

Questi consiglieri di minoranza, innocui per i più critici, fragili ed inesperti secondo le tesi più benevole, finiscono per denotare lucidità, cinismo e un senso degli affari inversamente proporzionale alla loro arrendevolezza inconcludenza nei momenti che contano.....

E' come se il sottoscritto, quando faceva il consigliere comunale ed in momenti senz'altro più difficili (senza essere innocuo, fragile ed inconcluden-

te), rompendo le uova nel paniere ai comunisti e ai loro complici democristiani, facendo saltare i concorsi truccati e denunciando gli scempi ambientali, avesse progettato insieme ad un esponente del PCI l'acquisto ed il rilancio della Cantina Sociale.....

Pensate sia pura fantasia, questa miscela esplosiva di affari e politica?

Niente affatto, è solo la punta di un iceberg!

State attenti cittadini e vigilate: non tanto sul comitato di affari leciti e trasversali che salda eminenti personaggi del Polo e dell'Ulivo e sui loro oculati investimenti, quanto sui vostri interessi, sulle bollette che lievitano e, soprattutto, sulle scelte che le determinano.

Mauro Turenci
Lista "Insieme per Cortona"

Da parte della minoranza inesperta un consiglio al "collega" esperto

SANTA PAZIENZA E BENEDETTA OPPOSIZIONE

Certamente, leggere un articolo così a firma di Turenci (con il quale tra l'altro siamo in buoni rapporti) sul caro acqua senza suscitare una seppur breve risposta da parte nostra sarebbe stato alquanto difficile e perchè i cittadini sappiano come stanno in realtà le cose li invitiamo a leggere quanto segue.

L'Unione dei Cittadini, quale incisiva forza di minoranza che certamente non ha mai tollerato i comportamenti di questa Amministrazione volti a danneggiare i cittadini o comunque a peggiorare i servizi, una forza di minoranza che ha sempre combattuto sprechi e aumenti d'imposte (checcchè ne dica Turenci) ritiene di avere la coscienza a posto, ma proprio a posto.

La privatizzazione di servizi essenziali è un obiettivo che l'Unione dei Cittadini insieme ai colleghi del Polo ritiene fondamentale, sempre che il servizio garantito sia eccellente, ed è anche per questo che risulta già di per sé difficile votare contro una privatizzazione.

Questa maggioranza, dunque, presentò in Consiglio Comunale, molto tempo prima della citata delibera n. 15/96, una bozza di convenzione sulla disciplina delle acque che era così mal formulata e penalizzante per i cittadini che fu chiesto ufficialmente dal nostro capogruppo Lorenzo Lucani di rivederla a fondo e contestualmente, sempre da Lucani, furono presentati una serie di emendamenti articolo per articolo in un intervento dettagliato di circa un'ora.

Anche il Consigliere Checcarelli, insieme a Lucani, intervenne con proposte di modifiche che in alcuni punti erano uguali a quelle presentate da Lucani o viceversa, non importa, ma resta il fatto che solo da questi due consiglieri fu fatto notare (non senza stupore per chi questa convenzione, pur avendola

presentata, non ne aveva notato le numerose discordanze) che il testo così come formulato non andava bene.

Dopo gli interventi di Lucani e Checcarelli, tra lo stupore generale, il Consiglio Comunale all'unanimità rinviò il documento alla relativa commissione che accolse per il 90% gli emendamenti di Lucani e Checcarelli; riportato che fu il testo emendato in Consiglio, fu votato ed approvato.

Non potevamo votare contro una privatizzazione, non potevamo votare un documento che era stato modificato con i nostri emendamenti, non potevamo votare contro una convenzione che dava la gestione del servizio acqua potabile ad una società cortonese dove si assumono cortonesi.

Turenci forse voleva che l'affidassimo, non so, a qualche società di fuori con dipendenti assunti fuori Cortona? Vogliamo lavorare per gli altri? E' vero anche che ci siamo fermamente opposti agli aumenti delle tariffe e per questo abbiamo votato decisamente contro il bilancio preventivo, ma questa è un'altra cosa.

Una petizione al Consiglio Comunale

UN ADEGUATO UTILIZZO DELLA FORTEZZA

Un gruppo di cittadini ci ha consegnato questa petizione che pubblichiamo integralmente: chiediamo l'immediato utilizzo della Fortezza di Girifalco di Cortona per istituire un centro culturale multifunzionale gestito da giovani e da residente del territorio.

Vista la carenza in questo comune di strutture ad uso culturale e sociale, considerata la grandezza e la complessità del nostro territorio e le sue enormi potenzialità;

Vista l'importanza storica della fortezza di Girifalco ed ormai il ventennale abbandono in cui versa;

Riteniamo che suddetto monumento possa essere una fonte inesauribile di energie culturali ed economiche da poter mettere a disposizione della comunità, tutt'oggi sottovalutata, dunque come occasione di lavoro e di sviluppo delle potenzialità a disposizione per la comunità locale e globale.

Sottoscriviamo la presente petizione sollecitando un immediato intervento sulla Fortezza di Girifalco ed un suo utilizzo per la comunità.

IMMAGINI DA DIMENTICARE

Bruttore da Cortona e da Camucia

Avevamo pensato ad una rubrica che dovesse durare solo pochi numeri; speravamo in cuor nostro che non esistessero tanti momenti così degradati da dover invece ampliare lo spazio precedentemente stabilito.

E' la volta oggi di tre immagini due sono dedicate ad una delle strade più frequentate della città, via del Gesù, meta incessante di turisti che volendo visitare via Iannelli, la famosa strada medioevale, devono imbattersi in un percorso, come documentato dalle foto, sporco con i vecchi muri ricchi in negativo di erbacce e con auto poste in costante divieto.

Certo non facciamo una bella figura né offriamo il meglio di quanto abbiamo, eppure quell'angolo di Cortona meriterebbe un ben diverso destino. Anche il lastricato così come altrove, soprattutto nelle piazze



principali, si presenta sconnesso, deteriorato, certamente da programmare una sua revisione.

L'ultima foto ci è stata consegnata da un altro abbonato di Camucia e



vuole essere una amara documentazione del disordine, anche mentale, di chi è demandato alla cura della nettezza urbana.

A Camucia la gente si è dimostrata attenta a non lasciare nei luoghi più disparati i famosi sacchetti neri, ma sarebbe opportuno che i contenitori all'aupo disposti negli angoli, a volte più evidenti delle zone, fossero tenuti nel dovuto ordine. Non si può, specialmente con l'approssimarsi del periodo estivo, posizionare una serie di cassonetti tutti sgangherati e con i coperchi "indipendenti" o addirittura senza coperchi. Il profumo che emanano ovviamente sconsiglia anche i più volenterosi a depositare regolarmente l'immondizia.



Di Valeria Antonini Casini

"OLTRE IL NIDO DELL'AQUILA"

Valeria Antonini Casini

"OLTRE IL NIDO
DEL' AQUILA"



CALOSCI - CORTONA

Il titolo di questa silloge poetica (Ed. Calosci), di forte intonazione, è sintonizzato con uno dei primi componimenti, che con reminiscenze di accento pascoliano ci dice che, a vincere in altezza l'annidarsi dell'aquila, riesce soltanto l'ascesa ardentissima del cuore.

Mentre molti poeti del nostro tempo sono spinti ad esponenziare la loro solitudine (l'ermetismo è stato anche un isolamento linguistico e intellettuale), Valeria Antonini Casini, cerca di resistere allo sradicamento e all'evoluzione, vuole restare abbarbicata "alga nello scoglio", convinta che ogni alba "conta" anche su di lei per testimoniare il "miracolo del giorno", vuole spingersi ad aprire tutte le finestre della casa per liberarle, come palpebre, dalla contrizione del pianto.

Le finestre chiuse - si domanda l'Autrice in "Sol sulle case", in un momento di attesa e di sofferta introspezione - sono "palpebre ferme su un ostinato dolore?" E ci suggerisce, proprio con quell'aggettivo, che il dolore, perché non sia totalmente negativo, deve essere almeno poeticamente evocato.

La finestra assurge poi a simbolo della vita, che si apre tanto sulla silenziosa fioritura dei colli (cortonesi), effimera ma ricorrente e quindi eterna, quanto sulle strade cittadine, vittime delle lacerazioni acustiche, che inibiscono la meditazione sulle profonde verità (cfr. "Effimero").

Altri simboli nella raccolta si susseguono, plausibili perché chiari nella coscienza dell'Autrice, e perciò segni di intensa comunicazione: il fiume che alterna dolci correnti e piene impetuose, l'"oasi di pace" del focolare domestico, dove "tutto quadra" e si compone "in perfetto equilibrio", le "case umili e solenni" dove abita e regna la "pace operosa".

Non è raro sentire in queste poesie l'affilato e il monito della educatrice, che vera educatrice l'Antonini è stata col suo magistero e anche con un suo fortunato libro per l'infanzia.

All'infanzia Valeria rivolge spesso il suo pensiero, sia che voglia avvertire il giovinetto che vede il fiume irrompere e non sa che quell'impeto è necessario perché sia raggiunta la foce, "una foce che divelti destini trasporta", sia che desideri

strappare gli "angeli che agonizzano" alla peggiore delle violenze ("Desideri", "Il bambino violato"), sia ancora quando al bambino spinto a mendicare oppone tutti noi, indegni e complici, "ignudi di carità" ("Gl'infinitamente poveri").

Ma il filone aureo più cospicuo di questa raccolta è suggerito da una serie di liriche che vorremmo definire degli idilli domestici, la serie che enumera "Odori di altri inverni" (che offre una famigliola in attesa che la "dolce vestale" esaudisca il suo andirivieni per somministrare la cena che nella sua sacra parvità è stigma essa stessa della "verità di una vita"), "Sorrisi come luce" (in cui gli occhi luminosi della madre brillano di sorrisi e lacrime, e vengono evocati per illuminare le buie ore della vita), "Di quell'antico amore", uno dei componimenti più toccanti (che ci porge l'indimenticabile scena della sorella che va a far visita alla poetessa compiendo gesti semplici e spogli, rituali e interiorizzati, arbitri della presenza del pane, dei panni del bucato, delle coltri distese).

A proposito di sé e della sorella, Valeria dirà, offrendoci due versi estremamente espressivi: "che la rondine è lieta se con l'altra/i suoi voli intreccia".

E' certo che se qui mi fermassi, avrei taciuto di un altro non secondario e non meno fertile filone espressivo, quello del sentimento panico e della cosmicità.

La poetessa vive e soffre l'incombere di ciò che convenzionalmente chiamiamo universo. E' contro di lui che l'uomo sente emergere, dal suo intimo, la coscienza della propria finitezza e la forza contingente della sua stessa individualità.

Da tale contrasto, Valeria non procede verso un consolatorio e panteistico annientamento, uno sfaldarsi nell'anima universale, una atarassia di maniera.

Per intenderci, non c'è nella nostra Autrice un infinito mare in cui si naufraga.

C'è, anzi, a fronte di tutto, un mondo ridestato e conquistato dal sole, la volontà di affermare orgogliosamente la propria identità, perché il sole, "che arde e avvolge ogni fibra", non coglie indiscriminatamente la poetessa e gli altri, ma coglie ciascuno nel suo evidente particolare: mi illumina - dice il testo - "non perché sono qualcuno fra tanti, / ma perché sono uno, sono io ("Anche per me").

C'è la consapevolezza che la generosità che l'albero manifesta offrendoci ristori di ombra e di frutti nasce da una nostra arbitraria interpretazione del dato naturale, perché in se medesimo, nella sua indubbia individualità "l'albero vivo soltanto quello che è scritto nelle radici e nella scorza" ("L'albero forte").

Ovunque vada, l'Autrice sente che anche nell'inebriarsi e nell'immergersi nell'azzurro di un ampio mattino, il filo di seta della propria esistenza resta "docile fra le dita", e si fa filo d'acciaio se trae a sé i sogni e le

speranze di cui è commessa la nostra umanità ("Di acciaio di seta").

E' qui che la nostra poetessa dimostra di avere le "ali solide" come quelle con cui gli uccelli vincono "da un embrice (di partenza) tutte le bufera" ("Destino d'uccello"), quando l'animato filone cosmico si fonde con quello quietamente domestico, con una commistione che può rivelare talvolta un senso, quasi, di estraniamento; senso che in "Onda che si ritrae" richiama il timore "di essere l'insetto prigioniero della ragnatela, / lontano dal prato della giovane erba", e che in "Al di là" si esprime con una riflessione di sobria amarezza, che quasi conclude il volume: "Hai creduto/ a infinite primavere e già questa/ non ti conosce".

Ma già in "Inno alla giovinezza" Valeria aveva tratto ispirazione dall'irripetibile pienezza della primavera della vita, con una convinta adesione al sentimento della fugacità di tutte le cose e a quello della nostra incapacità a percepirla nella loro culminante manifestazione: "Accanto ci passasti tu, splendidamente/ ma non ti vedemmo bella come sei, / nell'abbagliante tuo mattino non pensammo/ ai colori viola della sera...".

Altrove l'Autrice si era espressa nei termini dello struggente desiderio di un ritorno: "Oh traversa la raffica, spogliarsi del reale, / all'incanto tornare della prima nudità...".

E ciò non è un volersi liberare della propria adulta coscienza, ma un voler tornare ad attingere all'origine della vita la forza di appropriarsi di sé con l'energia con cui ci tempera la tempesta irrazionale e scomposta.

E' questo pathos che ci preannuncia il capolavoro della raccolta: "Di là dal ferreo diagramma".

Il diagramma, ineludibile, è quello che in noi "divide salute e malattia" e, nel mondo circostante, la furia dell'uragano e la calma delle distese dei prati e delle marine, verso cui accorrono lieti e riconoscenti gli animali edenici, il camoscio, il gabbiano, il colombo (lo stesso della fine del Diluvio?), ma non occorre l'uomo, "fatalmente avvinto al suo destino" di Adamo, per il quale l'antico vigore è perduto per sempre e soltanto può soccorrere la carità di una speranza, il sostegno della misericordia. Giova avvertire che questo bel componimento, a stesura estesa e solenne, senza il fastidio delle maiuscole nei termini astratti, non può essere pienamente compreso senza un riferimento a una profonda fede religiosa.

Ma io vorrei, in chiusura, richiamare un'altra fede della Poetessa, la fede insopprimibile nella Poesia intesa come verità evocatrice, stabile impronta dell'uomo nella Storia.

A lei Valeria si rivolge con universo di intensa esortazione: "Vinci e canta, alata figlia del pensiero".

Non sembra di udire l'incipit di "Eloa" di Alfred de Vigny?

Ludovico Verzellesi

Propongono una vacanza diversa e appassionante

VACANZE IN BICI E A CAVALLO

Jonas è un'associazione senza scopo di lucro che promuove da più di otto anni vacanze alternative in Europa. Si tratta di proposte che non intendono solo offrire la possibilità di una vacanza stimolante, ma anche contenuti culturali, spunti di riflessione e consentono di partecipare davvero alla vita del Paese ospitante. Insomma, non un banale viaggio organizzato ma l'opportunità di vivere la vacanza senza imposizioni, interpretandola a piacimento, con scelte motivate solamente dalle proprie voglie e dai propri interessi.



COPENAGHEN IN BICICLETTA

Nella capitale danese dove jazz e musica dal vivo sono di casa si pedala alla scoperta della vita quotidiana e della storia di una città "dal volto umano" che non conosce traffico e stress e dove le piste ciclabili e l'ecologia urbana sono una realtà. Attraverso la vita dei caffè, il backgammon, la produzione della birra, gli "smorrebrod", la pasticceria danese, i mercatini delle pulci e gli incontri condanesi di tutte le età. Tutte le sere cena in un caratteristico "kro" danese. Percorsi guidati attraverso la fantasia e il sogno delle favole di H.C. Andersen e di Tivoli, l'utopia alternativa degli anni Settanta di Christiania, Dragor, le tradizioni di un villaggio di pescatori, le querce e i faggi secolari e di duemila cervi del parco di Dyrehaven. Mezza pensione e sistemazione in caratteristiche abitazioni private del quartiere verde di Frederiksberg.

BICI CAVALLO E TERME NELLA PUSZTA UNGHERESE

Una settimana cicloturistica, verde, equestre e termale nel Parco Naturale di Hortobagy, cuore della Grande Pianura ungherese e ultimo rifugio dei cow-boy europei. Oltre a pedalare lungo percorsi di elevato interesse naturalistico l'opportunità di scoprire l'equitazione e di rilassarsi tra massaggi e piscine termali dalle calde acque curative, "scarrozzate" alla scoperta della flora e della fauna locale e gulasch party al tramonto. In una regione strettamente attaccata alle sue secolari tradizioni e alle sue arti popolari potremmo visitare le botteghe dei maestri vasai a Nadudvar o conoscere gli allevamenti del cavallo Nonius. Visita a Debrecen, seconda città ungherese e centro spirituale del calvinismo. Irresistibili le tentazioni enogastronomiche da assaporare nelle folkloriche ciarde a ritmo dei violini tzigani. Pensione completa e sistemazione in antiche fattorie ristrutturate di un centro equestre 4 stelle.

Costo per vacanza

L. 750.000. La quota comprende vitto e alloggio, incontri e percorsi guidati, bicicletta, accompagnatore, interprete e assicurazione. Partenze settimanali: 3/8, 10/8, 24/8, 31/8, 7/9. Per informazioni telefonare allo 0444/321338 oppure 0444/322093 (fax).

P.S.:

Se avete bisogno di qualche altra informazione, di ricevere notizie dettagliate riguardo le singole proposte oppure materiale fotografico contattare Manuela tutti i giorni dalle 15 alle 19 ai numeri sotto indicati.

Associazione Jonas via Liroy 21 - 36100 Vicenza
Tel. 0444-321338 - Fax 0444-322093



FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.p.a.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Pallavolo Effe 5 Cave: Un secondo posto con molte opzioni

FESTEGGIATI XX DELLA SOCIETÀ

Una annata positiva si è conclusa ed il secondo posto che la squadra ha conquistato sul campo potrebbe aprire un varco verso la serie B. Con il presidente Cesarini abbiamo parlato di quello che potrebbe essere un anno speciale, ma solo con certi presupposti e comunque senza snaturare la filosofia della società, che è sempre stata quella di tenere bene in vista gli impegni economici da affrontare anche in prospettiva. Intanto è stata organizzata una festa per il ventennale della società di pallavolo Cortonese, un regalo alla società che negli anni con vari "attori" ha saputo rinnovarsi e portare sempre in alto il nome della pallavolo cortonese.

Come considera questa annata appena conclusa?

Secondo il mio punto di vista è stata un'annata notevole; il secondo posto in campionato ed in coppa dietro una squadra fortissima come il Lass 89 di Grosseto deve essere considerato un grande risultato. Oltre l'annata largamente positiva della prima squadra dobbiamo considerare anche tutte le squadre del settore giovanile tra cui l'ultima soddisfazione proviene da un gruppo di ragazzini dei CAS che sono campioni regionali e si contenderanno il titolo a livello nazionale i primi di luglio a Cesenatico. Il nome della Cortonese arriverà accanto a compagini quotate e conosciute a livello nazionale e questo ci rende giustamente orgogliosi. L'Under 14 si è classificata terza dietro a squadre fortissime come il San Sepolcro e l'Arezzo e ciò testimonia il valore delle squadre: le altre hanno fatto campionati di centro classifica e anche questo contribuisce a farmi ritenere questa annata positiva.

Domenica (21 giugno 1998 n.d.r.) avete festeggiato il ventennale della società, un avvenimento importante!

Io personalmente non posso raccontare questi venti anni di pallavolo perché sono solamente da 5 o 6 nell'ambiente (4 come presidente ma già primo ero nel giro), abbiamo saputo di questa ricorrenza e abbiamo pensato di festeggiarla nel migliore dei modi: abbiamo organizzato una giornata dedicata a questo avvenimento; tutto sarà incentrato ovviamente sulla pallavolo con vari tornei a vari livelli sino alla cena conclusiva. Tutto si è svolto nella massima allegria all'insegna del gruppo e del divertimento. La pallavolo Cortonese in questi venti anni (specie quelli che mi hanno preceduto e che saranno presenti alla festa) ha molte cose da raccontare; dai primi passi a livello amatoriale sino alla serie C1, per il momento.

Questo secondo posto in campionato potrebbe portare in dote la promozione in B?

Questo secondo posto è importante e rimane un punto fermo di questa annata e lo è ancor più per quello che potrebbe portare nell'immediato futuro. Ci sono diverse possibilità che stiamo attentamente valutando. Alcune società che ben si conoscono hanno pagato duramente nell'immediato futuro il "peso" di una serie da loro non sostenibile economicamente; questo sarà ben tenuto presente nella valutazione che faremo sulle possibilità di giocare in serie B. Ma veniamo più in concreto a queste possibilità: la Lass 89 ha vinto con pieno merito il campionato ma sembra che non voglia partecipare al campionato di B2 per vari motivi e c'è stata offerta la possibilità di sostituirla come seconda. Tramite la federazione la società è stata interpellata perchè chieda l'iscrizione alla B2. E' una richiesta che poi sarebbe valutata come tutti gli anni in base alle varie possibilità che si possono presentare. Vengono valutate varie situazioni sia logistiche che tecniche. Certo noi abbiamo giocato per vincerlo questo campionato

adesso anche se c'è la possibilità perché non dovremmo sfruttarla?

Stiamo davvero valutando attentamente vari fattori tra cui quello economico è certo quello più rilevante. Certo anche la rosa con il salto di categoria dovrebbe essere allargata, e anche questo lo stiamo valutando... Noi certo ringraziamo tutti i nostri sponsors dalla Effe 5 Cave, alla Banca Popolare di Cortona e così via ma certo l'aiuto che ci danno non sarebbe sufficiente per farci giocare nella serie superiore. Vedremo anche cosa questi ed altri sponsors ci potranno garantire nei limiti delle loro possibilità. Quindi dovremo valutare bene come tutto con la serie B, dovrà crescere in prospettiva ed anche se questo è possibile in realtà, abbiamo tempo e lo faremo prendendo in considerazione tutti i fattori possibili. Vogliamo lasciare la società nella situazione in cui è adesso, stimata dalla federazione e dagli avversari ed io credo anche ben vista a livello di immagine come una società che ha fatto scelte avvedute. Per un comprensorio come il nostro una serie B è senza dubbio pesante ma non è da escludere a priori, vedremo.

Ci sono voci su un cambio alla presidenza della pallavolo cosa ci può dire?

E' un problema già affrontato l'anno scorso, quest'anno mi sono rivolto agli altri consiglieri chiedendo un grosso aiuto: resterò sempre all'interno della pallavolo e se possibile con maggior entusiasmo ma credo che ci sarà una sostituzione nella presidenza. Io certo lascio per motivi personali di impegni di lavoro, ma sono certo che mi sostituirà saprà far bene altrettanto ed anzi, spero ancor più di me. E' un ricambio di valore che aiuterà con nuove idee e con una maggiore disponibilità.

Problemi di lavoro mi impediscono di dedicare alla pallavolo quanto vorrei e quanto indubbiamente è necessario. Il nominativo è già stato individuato e sarà reso noto dopo uno dei prossimi consigli. Io già da ora gli assicuro tutto il mio aiuto.

Riccardo Fiorenzuoli

Terza edizione del Torneo Internazionale Femminile di Tennis

LA LOMBARDI VINCE A CAMUCIA

Nella splendida cornice del Seven Points di Camucia si è svolta dal 7 al 14 giugno scorso la terza edizione del Torneo Internazionale Femminile da 10.000 Dollari.

La manifestazione sponsorizzata in primo luogo dalla Banca Popolare di Cortona, sempre sensibile alle manifestazioni sportive di richiamo, ha visto la nutrita partecipazione di tenniste provenienti da più parti del mondo.

Nell'arco dell'intera settimana abbiamo assistito ad entusiasmati ed avvincenti incontri che hanno richiamato un appassionato e competente pubblico nonostante i capricci meteorologici.

Ottima è stata la direzione di gara del giudice arbitro Giampiero Ornaghi di Milano, ormai abituato di questa manifestazione coadiuvato dai giudici di sedia Boris Pianaccioli di Firenze, Raffaella Seri di Roma, Sebastiano Cavarra di Siena e Guido Bizzi di Castiglion Fiorentino; da ricordare inoltre l'apporto organizzativo di Luciano Lovari (Presidente della F.I.T. aretina), dell'infaticabile Spartaco Vannucci e del presidente del Circolo Rodolfo Panizza.

Nell'occasione è stata inaugurata la nuova palestra ben attrezzata e dotata di ogni confort.

Il lato agonistico della manifestazione è stato caratterizzato dal meritato e schiacciante successo della romana Alessia Lombardi (24 maggio '76) n. 377 del ranking W.T.A. tesserata per il T.C. Nicolosi di Catania e testa di serie n. 4 vincitrice anche nella gara di doppio assieme alla genovese Alice Canepa.

Un'altra italiana iscrive dunque il proprio nome nell'Albo d'oro della manifestazione dopo il successo del 1996 di Antonella Serra Zanetti e la "parentesi" del 1997 della svedese Sofia Finer.

Questo il dettaglio tecnico degli incontri finali:

SINGOLARE

Semifinali

Lombardi-Da Ponte 6/0 7/5

Palaversic-Morel 7/5 6/1

Finale

Lombardi-Palaversic 6/2 6/1

DOPPIO

Finale

Lombardi/Canepa

Pioppo/Karpeschic 6/3 6/2

Nella prima gara di semifinale Alessia Lombardi dimostrava tutta la propria superiorità nei confronti di Sabina Da Ponte (11 gennaio '79) n. 614 del ranking W.T.A.; con grande determinazione infatti si aggiudicava il primo set con un netto 6/0 grazie ad un gioco scandito da colpi molto potenti e profondi; nel secondo set la partita si faceva più equilibrata solo a causa di un leggero calo di concentrazione della Lombardi; alla fine la Da Ponte doveva comunque cedere per 7 a 5.

La seconda gara di semifinale, anch'essa terminata in due partite, vedeva di fronte la croata Maja Palaversic (24 marzo '73) n. 290 del ranking W.T.A. e la transalpina Elsa Morel (22 febbraio '80) n. 635 del ranking W.T.A.

L'incontro fin dalle prime battute si dimostrava molto equilibrato; le frequenti discese a rete della Morel venivano mal digerite dalla croata Palaversic tanto è che la transalpina giungeva fino al 5 a 4 e 40 a 15 in proprio favore; a questo punto qualcosa si inceppa-

va nel gioco della Morel e la croata poteva approfittarne prima pareggiando le sorti dell'incontro e di seguito chiudendo il primo set con il punteggio di 7 a 5; a questo punto veniva fuori la maggior esperienza di quest'ultima e il secondo set terminava 6 a 1 in proprio favore senza più alcuna storia.

L'attesa finale tra Alessia Lombardi e Maja Palaversic si dimostrava poco più che una formalità, con il disappunto del discreto pubblico presente; infatti dopo circa un'ora di gioco l'incontro terminava con il netto punteggio di 6/2 6/1 in favore dell'italiana; il divario tra le due si dimostrava enorme; la croata, svuotata forse psicologicamente dalle partite precedenti, non riusciva a contrastare minimamente l'ottimo gioco da fondo campo della Lombardi.

Anche la finale del doppio disputata nella giornata delle semifinali si concludeva in poco più di un'ora (senza rilevanti spunti tecnici), alla fine la spuntava la coppia italiana Lombardi-Canepa sulla coppia italo-francese Pioppo-Karpeschic.

Un'ultima citazione merita l'emittente televisiva Teletruria per aver ripreso e mandato in onda le fasi finali della manifestazione.

Luciano Catani

Nella terza tappa regionale Umbria Tennis Grand Prix

GREGIANIN SUGLI SCUDI

Orgoglio al Tennis Club Cortona per la splendida prova fornita dal proprio maestro Davide Gregianin presso il Circolo Tennis Lavoratori di Terni nel Torneo riservato alle Categorie B 1, B 2, B 3 e C.

Davide con una preparazione atletica e tennistica ridotta ai minimi termini, ha superato nell'ordine il B 1 Luca Giordano per 6/0 6/4, il B 3 Giacomo Perucconi al limite del terzo set e dei quarti Danilo Fidanza, B 1 per 6/4 6/2 prima di cedere a

testa alta e solo in semifinale al perugino B2 Massimiliano Sirchio con un periodico 6/3.

Il risultato ottenuto è comunque paragonabile ad una vittoria se consideriamo il contesto nel quale è stato conseguito.

Alle qualità umane di Davide si aggiungono dunque altrettante doti tennistiche non facilmente riscontrabili, tanto da rappresentare un reale esempio da seguire.

L.C.

Fossa del Lupo

XVI TORNEO DI CALCETTO

E' già iniziato a Fossa del Lupo il 18 giugno scorso il 16mo torneo di calcetto organizzato, come sempre, dal locale Gruppo Sportivo Juventina. Occorre dare il giusto merito a quanti fanno parte del gruppo sportivo che con le proprie forze, il proprio slancio, riescono a dare "vita" alla piccola località con manifestazioni varie e tra queste il torneo di calcetto.

Grazie a questo gruppo è stato migliorato il campo di gioco nonché la zona per gli spettatori che hanno trovato delle nuove sedie per sedersi, una migliore visibilità del campo e, come sempre, il bar per dissetarsi e le ciacche fritte per un dopo-cena od una anti-cena.

Queste le squadre che si sono iscritte al torneo:

GIRONE A

Banda del Buco

Elettroterm. Montalla

Elettricità Picchi

Mille Molliche

Misericordia Cortona

GIRONE B

Route 66

Cellular Sound

Bar Snoopy

Happy Life

San Gusemè

Queste le partite che saranno disputate nel mese di luglio:

01 luglio ore 21.00 - Cellular Sound - San Gusemè

ore 22.15 - Elettroterm. Montalla - Misericordia Cortona

02 luglio ore 21.00 - Bar Snoopy - Happy Life

ore 22.15 - Elettricità Picchi - Mille Molliche

06 luglio ore 21.00 - Banda del Buco - Misericordia Cortona

ore 22.15 - Route 66 - San Gusemè

09 luglio ore 21.00 - Route 66 - Cellular Sound

ore 22.15 - Banda del Buco - Elettroterm. Montalla

13 luglio ore 21.00 - 1° Class. Girone A - 4° Class. Girone B (X)

ore 22.15 - 1° Class. Girone B - 4° Class. Girone A (K)

14 luglio ore 21.00 - 2° Class. Girone A - 3° Class. Girone B (W)

ore 22.15 - 2° Class. Girone B - 2° Class. Girone A (Y)

16 luglio ore 21.00 - X - Y

ore 22.15 - K - W

18 luglio ore 21.00 - Finale 3° / 4° posto

ore 22.15 - Finale 1° / 2° posto

Franco Marcello

TENNIS

LUCIANO CATANI STRAVINCE A RIGUTINO

Bella affermazione di Luciano Catani del Tennis Club Cortona nell'ormai tradizionale e rilevante Torneo Regionale N.C. di Rigutino, giunto quest'anno alla XIV edizione. Tale manifestazione sportiva è stata intitolata alla memoria di Giuseppina Conti, la giovane ragazza di Rigutino che perse la vita negli scontri accaduti nella tragica partita di finale di Coppa dei Campioni dell'85 tra Juventus e Liverpool, allo stadio Heysel di Bruxelles.

In ricordo di Giuseppina, ed a sostegno di quei valori di lealtà, impegno e sacrificio che lo sport rappresenta, è stato creato ed organizzato un prestigioso torneo tennistico, nel cui Albo d'oro figurano i nomi più importanti del tennis aretino.

Il tennista cortonese, inserito nel tabellone quale testa di serie n. 6, ha soverito e ribaltato ogni pronostico della vigilia sconfiggendo prima in semifinale la testa di serie n. 2 Cherubini Celli Marco dell'A.T. Subbiano, e quindi nel match finale, il fortissimo Marinelli Fabrizio, portacolori del C.T. Arezzo, con una incredibile rimonta da un punteggio di 5 a 3 nel secondo set.

Grande soddisfazione dunque per Catani, che ha dimostrato, in tutto l'arco del Torneo tenace volontà unita ad una notevole abilità tennistica; la gioia della vittoria è dunque ancora maggiore se si considera l'elevato livello degli avversari sconfitti.

Appare doveroso (e piacevole) un ringraziamento, da parte del tennista cortonese, al Maestro del Tennis Club Cortona Davide Gregianin ed al preparatore atletico Massimo Bualetti.

Tra l'altro non dimentichiamo che la vittoria di questo torneo ha portato Catani ad un passo dal qualificarsi "Classificato Nazionale".

Riportiamo il dettaglio tecnico degli incontri disputati da Catani nella corsa verso la vittoria finale:

Primo turno	(+)	Pilastri P.R.
Secondo turno	(+)	Mugnaini 6/1 6/4
Quarti di finale	(+)	Verdelli 6/3 4/6 7/5
Semifinale	(+)	Cherubini 6/4 7/5
Finale	(+)	Marinelli 6/4 7/5

Infine citiamo e lodiamo l'ottima organizzazione curata dalla Dirigenza del Tennis Club Rigutino, con in testa il dinamico Alberto Rotelli e la Direzione di gara, affidata al giudice arbitro Luciano Lovari.

D.F

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS

CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



Le prime due sedute di allenamento gratuite.

Palestra Body Line Club

Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (Ar)



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.




DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955


Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S.Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509